

IUSSIG ZULIANI
ASSICURAZIONI

La tua protezione
è assicurata



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 19 (1349)
Čedad, četrtek, 14. maja 2009

RITAGLIA
QUESTO COUPON
E POTRAI USUFRUIRE
DI UNO
SCONTO FINO AL 30%
SU ASSICURAZIONE
RCA E PER LA CASA
FINO AD ESAURIMENTO
BUDGET SCONTI
Via Carlo Alberto 31, Cividale
Tel/Fax 0432.732112

Presentate le liste per le elezioni di giugno

La carica dei candidati e le non facili distinzioni

La corsa alle cariche di sindaco e consigliere comunale nella stragrande maggioranza dei comuni della Benecia è dunque ufficialmente iniziata con la presentazione di liste e candidati. Da qui al 6 e 7 giugno i cittadini avranno modo di conoscere persone e programmi, elementi per poter dare il proprio voto con cognizione di causa.

I nomi ed i numeri permettono in ogni caso di esprimere già alcune considerazioni. Intanto l'alto numero di liste (14 nei soli sei comuni delle Valli del Natone, per un totale di 170 candidature: circa una ogni 35 abitanti) può far pensare ad un rinnovato interesse per la cosa pubblica. In alcuni casi lo è, ma non sempre. Ci sono situazioni - ed impareremo a conoscerle nelle prossime settimane e forse anche nei prossimi mesi e anni - in cui a candidarsi non è un gruppo che, come prima motivazione, intende dedicarsi al miglio-

ramento delle condizioni di tutti, ma solo di una parte della cittadinanza (nella politica "alta" questo modo di fare viene detto "lobbyistico"). Ci sono altre situazioni in cui chi si candida è stato in qualche modo "dirottato" da un altro comune. Rimane poi - questo giornale l'aveva già scritto cinque anni fa in occasione delle ultime amministrative - una certa difficoltà, per l'osservatore, nel riuscire a distinguere le liste progressiste da quelle che si possono definire trasversali.

A mio modo di vedere, la discriminante, oggi, va cercata, oltre che nella politica attuata dalle amministrazioni locali nell'ultima legislatura, in due fattori: l'apertura e la predisposizione nei confronti di realtà e culture diverse, associata al desiderio di cooperazione transfrontaliera, e la volontà di giungere, con fatica ma con costanza, ad una semplificazione dell'organizzazione degli enti locali. (m.o.)

Prvi konec tedna junija na sporedu tudi upravne volitve

V občinah, kjer živijo Slovenci, 31 županskih kandidatov

6. in 7. junija bodo na sporedu upravne volitve v štirinajstih občinah videmske pokrajine, kjer je zgodovinsko prisotna slovenska manjšina: v Ahtnu, Bardu, Fojdi, Grmeku, Naborjetu - Ovčji vasi, Nemah, Podbonescu, Podutani, Prapotnem,

V Ahtnu se za izvolitev potegujeta novinec Sandro Rocco (leva sredina) in Enzo Degano (desna sredina), ki je neuspešno kandidiral že pred petimi leti.

V Bardu podpira levosredinska lista dosedanjega podžupana Guida Marchiola, njegov nasprotnik pa bo 21-letni Roberto Ceiner (desna sredina).

V Fojdi je kandidat leve sredine videmski tajnik Demokratske stranke Cristiano Shaurli, ki je v tej občini od leta 2006 podžupan. Njegov nasprotnik bo občinski svetnik Denis Petrigh (desna sredina).

V Grmeku se bo za izvolitev potegoval slovenski kandidat Fabio Bonini, ki je prvič postal župan že leta 1975. Zmago mu bosta skušala preprečiti Eliana Fabello, ki jo podpira lista dosedanjega župana Lucia Paola Canalaza, in Walter Qualizza.

V Naborjetu - Ovčji vasi ponovno kandidira župan Alessandro Oman. Njegov nasprot-

nik bo dosednji občinski svetnik Alessandro Buzzi.

V Nemah bo na sporedu spopad med kandidatoma dveh občanskih list, Walterjem Tosolinijem in Danilom Gervasijem.

V Podbonescu bi lahko bil za župana spet izvoljen Beneški Slovenec Piergiorgio Domenis, njegova nasprotnica pa bo do-

sedanja špeterska odbornica za šolstvo Teresa Dennetta.

V Podutani ponovno kandidira župan Giuseppe Sibau. Njegov glavni nasprotnik bo Paolo Giuseppe Dreossi, za župansko mesto pa se poteguje še Antonio Comugnaro.

V Prapotnem bo skušal znani vinogradnik Gianni Petrusa

LIESA, TELOVADNICA

sobota, 16.5.2009, ob 20.30

Beneško gledališče an kulturno društvo Rečan
v spomin na Izidorja Predana in Luciana Chiabudinija

»Tonca Ponediščak an Petar Matajurac«

Tekst: Aldo Clodig _ Režija: Marjan Bevk

Sodelujejo: zbor Rečan, Davide Clodig



preprečiti novo izvolitev dosedanjemu županu Gerardu Marcoliniju.

V Reziji je kandidat leve sredine Nevio Madotto, ki je bil med leti 1990 in 1999 podžupan. Dobršen del sedanje uprave podpira Sergia Chineseja, župan pa bi rad postal tudi občinski odbornik Daniele Di Lenardo.

V Sovodnji sta kandidata Marisa Loszach in Paolo Cernotta, ki ga podpira tudi slovenska manjšina.

V Srednjem kandidira dosednji podžupan, Benečan Davide Clodig, njegov nasprotnik bo Mauro Veneto.

V Špetru bo lokalni koordinator Demokratske stranke Simone Bordon skušal preprečiti novo zmago Tiziana Manzinija.

V Tipani cilja na ponovno izvolitev župan Elio Berra, njegov edini nasprotnik pa bo Nicola Ingani.

kandidature na 5. strani

Protagoniste delle serata le canzoni di Checco, proposte dal gruppo BK evolution ed interpretate da Igor Cerno, sotto una parte del folto pubblico presente



Per conoscere e farsi conoscere

Successo della presentazione del volume *Mi smo tu* e del Cd *Unplugged*

"Mi smo tu", la pubblicazione edita dall'Istituto per la cultura slovena e dedicata alla minoranza linguistica slovena della provincia di Udine, si propone di colmare una lacuna. Sono infatti molte le persone che non conoscono o sono disinformate anche perché quella

slovena è o era una problematica scottante. Allo stesso tempo vuole rendere la nostra gente orgogliosa di quello che è, senza pregiudizi e consapevole di quanto sia importante il "pesante e prezioso fardello" rappresentato dalla tradizione culturale e linguistica slovena.

Lo ha detto la presidente dell'Istituto Bruna Dorbolò, venerdì 8 maggio nel centro culturale sloveno a San Pietro al Natisone, alla presentazione del volume e del CD del gruppo BK evolution Unplugged dedicato a Checco Bergnach.

segue a pagina 8

Glasbena matica je praznovala tudi v Špetru

Glasbena matica je slovesno praznovala svojo stoletnico tudi v Špetru, v večnamenskem centru, kjer je bil v soboto, 9. maja, lep koncert, saj so na njem nastopili gojenci različnih starosti, na začetku svoje glasbene poti ali že izkušeni, ki so zagrili bolj ali manj zahtevne skladbe, so nastopili posamično, v duetu ali skupinsko ter prikazali široko izobraževalno ponudbo špeterske glasbene šole od solopetja, do tečajev klavirja, čela, kitare, harmonike, violine in flavte.

beri na strani 3

Cave, dubbi sulla rideterminazione degli oneri

Un decreto dell'assessore regionale all'ambiente Vanni Lenina, rifacendosi ad una delibera della giunta risalente allo scorso marzo, ha rideterminato gli oneri di coltivazione delle attività estrattive a favore dei Comuni "quale indennizzo dei disagi derivanti dall'esercizio della stessa attività".

I rappresentanti del comitato Difendiamo il Craguenza di Pulfero manifestano però alcuni dubbi sull'effettiva bontà della rideterminazione.

segue a pagina 2



SLOVENCİ PO SVETU _ GLASBENA MATICA

Farna cerkev Svetega Lenarta
petek, 15. maja, ob 20. uri

koncert ob predstavitvi zgoščenke

OJ BOŽIME, TELE DOLINCE...

Posvetni in nabožni ljudski napevi iz Nadiških dolin in Rezije
v priredbi Daniela Zanettovicha in Julijana Strajnarja

GLASBENA MATICA
v soboto, 16. maja, ob 15. uri
v cerkvi v Bardu
1. koncert
podružnice glasbene šole
Glasbene matic
v Terski dolini

Cave: nuovi oneri di coltivazione, ma restano alcuni dubbi

dalla prima pagina

Il decreto dell'assessore Lenna si rifà come detto, ad una delibera con cui la Giunta regionale aveva rideterminato il valore dell'onere di coltivazione e ricerca, per 'argilla per laterizi', 'calcarei' e 'sabbia e ghiaia', sulla base dell'indice ISTAT, mentre per la 'pietra ornamentale' aveva adottato, in virtù del particolare pregio di tale risorsa, un diverso criterio di calcolo applicando una percentuale del 5% sul relativo valore venale, pari a 42,13 euro per metro cubo.

In base a questi dati il valore dell'onere di coltivazione e ricerca in materia di attività estrattiva a favore delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate è stato rideterminato, per quanto riguarda la pietra ornamentale, settore che interessa le attività estrattive nelle Valli del Natisone, in 2,10 euro per metro cubo.

Secondo il portavoce del comitato Difendiamo il Craguenza, Alessandro Guglielmotti, "molto del materiale estratto nelle cave del nostro territorio è costituito da pietra piacentina usata come

scogliera mentre più limitata è l'estrazione di pietra piacentina per scopi ornamentali. Abbiamo richiesto alla Direzione regionale Ambiente e Lavori pubblici un chiarimento se, per la scogliera, la quota da destinarsi alle amministrazioni locali sia quella indicata per la pietra piacentina ad uso ornamentale (2,10 euro al metro cubo) o se per la pietra piacentina destinata a scogliera si debba applicare la quota relativa ai calcari, carbonato di calcio, materiali speciali, ecc. che è di soli 0,65 euro al metro cubo."

In quest'ultimo caso, sostiene Guglielmotti, "la situa-



zione economica dei Comuni delle Valli che ospitano attività estrattive non ne trarrebbe un miglioramento significativo e si continuerebbe

l'opera di spogliazione e devastazione del nostro territorio lasciando a chi qui vive e lavora le usuali poche briciole."

Prima carta di credito 'friulana'

L'aquila patriarcale, simbolo della Patria del Friuli di cui Cividale fu la capitale storica, il motto in lingua friulana "Valòrs de nestre Tiere" (valori della nostra terra) e i contorni della regione Friuli VG sono incisi sulla prima carta di credito 'friulana' lanciata dalla Banca Popolare di Cividale nel corso dell'assemblea dei soci convocata per domenica 10 maggio, presso il Centro S. Francesco di Cividale.

La carta, del circuito CartaSi Master-

Card, ha tutte le caratteristiche e i vantaggi di una carta di credito internazionale e viene riservata gratuitamente per due anni agli azionisti della Popolare di Cividale e clienti della controllata Banca di Cividale spa che la distribuisce.

Questa è stata la sorpresa riservata dal presidente Lorenzo Pelizzo ai soci convenuti in assemblea insieme ad un dividendo di 0,60 euro per azione e ad un incremento del valore del titolo di 0,50 euro.

Aktualno

Janša meni, da so v Sloveniji potrebne ustavne spremembe

Janez Janša je na 9. kongresu SDS, ki je potekal pod geslom "Slovenija zmore več", ostro kritiziral delo zdajšnje Pahorjeve vlade. "Vlada odgovarja na krizo na osnovi predvidevanja, da je kriza prehodna nevihta, ki bo prej ali slej minila. To je popolnoma napačna presoja".

V komentarju protikriznih ukrepov je Janša v svojem govoru ocenil, da je treba podjetjem pomagati z ekonomsko-razvojnimi in ne socialnimi ukrepi. Opozoril je, da je Slovenija iz izjemno nizke zadolženosti iz leta 2008 v letošnjem letu zašla med visoko zadolžene države z visokim proračunskim primanjkljajem.

Janša je opozoril, da se zdi ekonomska kriza, ki je prerasla v finančno in okoljsko, na prvi pogled hitro rešljiva, a je problem dejansko veliko težji. Številni posamezniki, korporacije in države se niso pripravljene odpovedati generacijskim dobičkom, zato nasprotujejo spremembi pravil in iščejo načine za ohranitev svojega privilegirane položaja.

Po Janševem prepričanju ni bojazni, da bi kapitalizem propadel podobno kot sta komunizem in socializem. V tržnem gospodarstvu namreč po njegovem tekmujejo gospodarske ideje, v demokraciji politične, zato kapitalizem iz kriz izhaja preroben, boljši.

V orisu zadnjih štirih let je predsednik SDS ponovil, da so centri moči, "oblikovani za zaščito političnih in kapitalističnih monopolov ter njenih nosilcev" pred zadnjimi volitvami z različnimi aferami, prepričali vsebinsko razpravo, zaradi česar volivci na volitvah niso tehtali med njihovimi dosežki in napakami. "Tako sta bili v ospredju volilne kampanje laž in prevara," je dejal in dodal, da "kdor zmaga s pomočjo prevare, tudi vlada na enak način".

Ker Slovenija po Janševih besedah potrebuje ko-

renite spremembe, je njihov prihodnji izziv, da v državnem zboru zberejo dovolj glasov za dopolnitev ustave na desetih področjih. Po Janševem mnenju sicer obstaja vse večja verjetnost, da na nov slovenski parlament ne bo treba čakati štiri leta. Ustavne spremembe, ki jih imajo v mislih v SDS, bi po Janševih besedah vodile v novo slovensko republiko. Z ustavnimi spremembami bi v SDS povečali tudi učinkovitost delovanja izvršilne oblasti, saj po Janševih besedah sestavljanje vlade traja predolgo, zato bi moral mandatarja imenovati predsednik republike.

Na Janševe besede je odgovoril namestnik predsednika SD Patrik Vlačič, ki je dejal, "da država ni v političnem krču", ki bi zahteval ustavne spremembe. Ideja druge republike pa po njegovih besedah ni nova, saj jo je pred časom v drugem kontekstu omenjal tudi predsednik vlade Borut Pahor. Kot je dejal Vlačič, se do predlaganih sprememb ustave ne bi opredeljeval, ker jih še ne pozna dovolj. "Mi jih bomo vsekakor pregledali, kot pregledamo vse politične pobude, ampak ta trenutek se mi ne zdijo niti nujne niti potrebne niti neka velika dodana politična vrednost."

Vlačič tudi misli, da bi se morala država v tem trenutku ukvarjati z vprašanjem, kako premagati krizo, kako zagotoviti nova delovna mesta in ohranjati sedanja, kako zagotoviti čim boljše zdravstveno oskrbo in vzdržnost pokojninske blagajne.

"V to krizo, ki je svetovna, nas je pripeljal neoliberalni koncept," je opozoril in dodal, da ne gre pozabiti, kaj so bile ekonomske ideje tedaj, ko je vlado vodila SDS. "To so bile neoliberalne ideje in ta koncept nas je pripeljal v to krizo, zato težko verjamem, da imajo v SDS prave odgovore. Mislim, da imamo mi boljše odgovore". (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Nekaj groznega se dogaja v Sredozemlju, celo sedaj, ko po njem plujejo velike bele turistične ladje, kjer se podnevi plava v bazenih in sonči na palubah, zvečer pa obilo je in pleše v salonih.

Kdove, če turisti opazijo, kako italijanske bojne ladje prestrezajo barkače, polne prestrašenih in premraženih Afričanov, ki si želijo v Indijo Koromandijo ali po domače Evropo.

Mnogi so zapustili rojstno vas z denarjem, ki ga je zbrala vsa družina v upanju, da ji bo mladi sorodnik nekega dne priskočil na pomoč. Odšli so na tvegano pot pod pokroviteljstvom modernih trgovcev s sužnji, ki za prevoz skozi Saharo zahtevajo par tisoč evrov, za plovbo po Sredozemlju do italijanskih obal pa še enkrat toliko.

hajajo iz držav, kjer divja vojna ali vlada zatiranje dela prebivalstva iz verskih ali etničnih razlogov. Za vse ostale - razen osamljenih mladoletnikov - velja načelo, da jih prisilijo, naj se vrnejo domov.

Naenkrat pa so se v Rimu odločili in tuje priseljence vračajo v Libijo, kjer je Italija na lastne stroške zgradila jetnišnice zanje. Tu so lahko tudi v smrtni nevarnosti, rimski Poncij Pilat si je umil roke. Edino Cerkev protestira, ker ve, da te reveže, vključno z ženskami in otroki, vračajo v smrt. Posebno še, če jih libijske oblasti prisilijo, da se domov vrnejo čez Saharo peš.

Kje je tu človečnost, ki jo je Italija še pred nekaj dnevi razkazovala, ko so njene ladje rešile par sto tujcev na barki blizu Malte? V enem tednu so vrnili v Li-

bijo kakih tisoč ljudi. Za njimi se bo izgubila vsaka sled.

Premier je s svojimi besedami podprl sklep notranjega ministra in poudarjeno obljubil, da Italija ne bo nikoli multietnična država!

Ne glede na to, da je multietnična že sedaj, kot vsa Evropa in ves svet, tudi dežele, posejane z milijoni Italijanov, ki so pred sto leti bili nezaželeni in ožigosani kot lopovi in mafijci.

Kaj pomeni, da Italija ne bo nikoli multietnična država? Mar to, da bo poslej etnično čista, zgolj domovina za Italijane? In da bo milanska podzemna železnica zares imela ločene vagona za domačine in tujce?

Seveda bi se morali vprašati, kaj bi se zgodilo, če bi res izgnali vse tujce s polotoka. Marsikje bi se zaustavile delavnice in tovarne, na poljih bi gnili paradizniki in na drevesih sadje, na stotisoče ostarelih bi ostalo brez varuštva in oskrbe, za katero skrbijo prav tuji priseljenci ali priseljenke.

Tu smrdi po rasizmu, čeprav ima samo predvolilni naboj. Toda spomnimo se tudi pregovora, da kdor kliče hudiča, ga včasih tudi prikljče.

kratke.si

Il capo del governo francese in visita a Lubiana

Lunedì 11 maggio è stato in visita a Lubiana il capo del governo francese Francois Fillon che nei colloqui con il premier sloveno Borut Pahor ha affrontato il tema della crisi economica e della cooperazione tra i due paesi, ma anche il contenzioso sloveno-croato. La Francia non parteggia per nessuno, ma è a favore di un compromesso, ha detto Fillon. La visita si inserisce nel quadro del 200.esimo anniversario della costituzione delle Province illiriche.

Janša annuncia una riforma della Costituzione

Sabato 9 maggio si è tenuto il congresso del Partito democratico sloveno che ha confermato quasi all'unanimità alla presidenza Janez Janša. Questi ha annunciato 10 leggi di riforma costituzionale che riguardano tra l'altro il prolungamento della scuola dell'obbligo a 18 anni, la riforma della giustizia e la semplificazione delle procedure per arrivare ad elezioni anticipate, il divieto di monopolio nei mass media e la costituzione entro un anno delle province.

La crisi occupazionale della Primorska è seria

La parte settentrionale della Primorska/Litorale è ai vertici della poco invidiabile classifica delle aree con maggior disoccupazione. Solo nel mese di aprile, scrive il quotidiano Primorske novice, nell'area di Nova Gorica è cresciuta dell'8,2% e nei primi mesi dell'anno del 40%. Simile è la situazione nel Capodistriano dove la disoccupazione supera la media nazionale.

La quadriglia dei neodiplomati sloveni

Venerdì 15 maggio, esattamente alle ore 12, i giovani diplomandi della Slovenia e di diversi paesi europei scenderanno in piazza per ballare insieme la quadriglia. Cercheranno di superare il record del 2008, quando sono entrati nel Guinness dei primati. Avevano infatti partecipato al ballo quasi 27 mila ragazzi. La manifestazione si ripete quest'anno in Slovenia per l'ottavo anno consecutivo e si svolgerà in 24 centri da Lendava a Capodistria.

1400 squadre a tre in corsa a Lubiana

A 64 anni dalla sua liberazione e della giornata della pace, sabato 8 maggio, si è svolta nella capitale slovena la tradizionale manifestazione ricreativa-sportiva Pot ob žici - Percorso lungo il filo spinato di 35 km in memoria dell'occupazione. Alla parte più sportiva della manifestazione hanno partecipato circa 1400 squadre a tre: 163 hanno coperto un percorso di 28 km e 1150 quello di 12 km, le altre hanno invece scelto percorsi più brevi.

Svoj prispevek lahko namenite tako, da v polje obrazca, ki je namenjeno dobrodelnim organizacijam in neprofitnim ustanovam v modelih CUD/730/Modello Unico, vpišete davčno številko **Sklada Dorče Sardoč** in se podpišete. Prispevek »petih tisočink« ne predvideva doplačila in zato tudi nobenih dodatnih davkov.

V petek, 8. maja, je bil v goriškem Kulturnem domu občni zbor finančne družbe KB 1909. Potekal je v znamenju 100-letnice ustanovitve, saj je bila to najprej slovenska banka, ki so jo še v času Avstrije ustanovili leta 1909 goriški Slovenci.

Predsednik upravnega odbora sedanje finančne družbe Boris Peric je naglasil kontinuiteto s preteklostjo: "Referenčni sogovornik naše finančne delniške družbe so Slovenci, ki živijo v Italiji, zato pa je poglavitni cilj vsega našega poslovanja uveljavljanje slovenske narodne skupnosti".

Družba danes dobro posluje, saj znaša njen kapital preko 32 milijonov evrov, lanski (2008) neto dobiček pa je bil 5.789.000 evrov. V skupino KB je vključenih dvaintrideset družb, obveznice (obbligazioni) ima kotirane na ljubljanski borzi. Gre torej za družbo, ki ji je lani kljub krizi uspelo ustvariti nezamenljivo dobičke. Kapital, rezerve in likvidnost pa ji omogočajo, da bo tudi letos poslovala brez hudih bojznj, čeprav vsi vedo, da bo podjetja kriza udarila letos, za vlagatelje pa so postala "nevarna" do včeraj zelo dobičkonosna vzhodna tržišča.

Omenili smo jubilej družbe. Predsednik Boris Peric je že pred občnim zborom najavil, da ne bodo prirejali kakih posebnih praznovanj, tiskali reprezentančnih knjig in podobno. Odločili so se za konkretnejše korake in sicer za tri projekte, ki sodijo v izobraževalno-kulturno sfero. Prvi projekt zadeva goriški dijaški dom Simon Gregorčič, drugi



Danes je KB 1909 uspešna finančna družba

Sto let slovenske goriške KB banke

realizacijo izobraževalnega centra v Gorici (v prostorih Kbcentra in v režiji konzorcija Slovnik), tretji pa predvideva uresničitev podobnega centra v Trstu v Ul. Sv. Frančiška in sicer v povezavi z NSK in s Tržaško knjigarno.

Uvodoma smo omenili predhodnico KB 1909, to je Kmečko banko, ki je bila druga in prva slovenska banka v Gorici. Zaradi majhnosti je preživela fašizem in drugo svetovno vojno. Po njej in z novo razmejitvijo je izgubila 90 odstotkov svojih delničarjev, ki so ostali pod Jugoslavijo. Bili so to ljudje z Vipavskega, iz Soške doline in s Krasa. Italijanske oblasti so odredile njihov izpis iz knjige delničarjev. Kljub temu se je majhna banka razvijala. Svoj vrhunec je dosegla v devetdesetih letih prejšnjega stoletja, nekaj let pred tem pa je bila že tako krepka, da si je lahko

"privoščila" sedež na goriškem Korzu, torej v samem mestnem središču.

Prav v času največjega vzpona je po posegu italijanske centralne banke prešla Kmečka banka pod komisarstvo upravo. Ista usoda je nato doletela veliko večjo Tržaško kreditno banko. Slednja je leta 1996 prišla do stečaja, Kmečka banka pa se je nekaako rešila. Banka je z velikimi težavami ostala v lasti slovenskih delničarjev. Po komisarstvu upravi pa so ugotovili, da je bil poseg osrednje italijanske banke v bistvu neupravičen, saj slovenska banka ni imela izgub, kvečjemu so jih povzročili sami komisarji. Slabe izkušnje pa so narekavale novo pot. Leta 2000 je prišlo do sporazuma s čedajsko banko Banca di Cividale, ki je banko kupila, Slovenci pa so s kapitalom ustanovili finančno družbo KB 1909. (ma)



Vladarjeva zasebnost

Za ljudi, ki opravljajo javne funkcije, predvsem državne ali v zvezi z oblastjo, je meja med javnim in zasebnim življenjem skrajno tanka. Tako je od davnine in v različnih kulturah.

V Homerjevi Iliadi se zasebna čustva kraljev in celo bogov usodno mešajo z vojno, ki je nastala, ker je Parides ugrabil lepo Heleno, Menelajevo ženo. Sokrates je bil obsojen na smrt, ker je zagovarjal doslednost med besedami in dejanji. Raje je šel v smrt, kot da bi se kesal in sprejel izgnanstvo. Kleopatra je na zelo zaseben način izkoristila usluge rimskih imperatorjev. Sončni kralj Ludvik XIV. je zasebnost opravljal javno itd.

Različne so seveda kulture in religije, ki vplivajo na dogajanje. Rimskokatoliška cerkev je bila pripravljena odpustiti veliko, če je imela od tega koristi. V določenih obdobjih so bili sami papeži dokaj razuzdani: imeli so ljubice, sinove in postavljali sorodnike na eminentne položaje. Še danes zna biti Katoliška cerkev prizanesljiva do oblastnikov. V Italiji so imeli vidni politiki v bistvu dokaj mirno zasebno življenje.

Italija se ni zgražala, če je imel Mussolini ženo in skrajno ljubico. Po drugi svetovni vojni so npr. v KPI vladali zelo strogi moralni principi. Togliattiju pa je bilo odpuščeno razmerje z Nilde Jotti, saj je bil "Najboljši" (Il Migliore). V času referendumov za razporoko so se nekateri vidni politiki, ki so bili poročeni v drugič (npr. Almirante), opredelili proti razporoki. Ločenci se še danes udeležujejo manifestacij v prid družini in njenim vrednotam, čeprav so jih sami zatajili. V bistvu jih nihče ne kritizira.

Povsem drugače je v ZDA, kjer je puritanstvo Anglikanske cerkve zapustilo močne sledove. Američani političnim kandidatom ne odpustijo izvenzakonske zveze, ljubice ali kake posebne razvade. Ne odpustijo jim niti davčnih utaj, ki so v Italiji prej zasluga kot pa sramota. Zato ameriški predsedniki že pred pričetkom volilne kampanje izpovejo svoje stare "grehe": pretirano uživanje alkohola, jemanje drog v mladosti itd. Državlani ne prenesajo niti poznejših "transgresij". Clinton je moral zaradi erotičnega spodrljaja pred sodišče in se je ja-

vno opravičeval, saj je tvegala, da ga odstavi.

Zahteva Berlusconi je žene Veronice Lario po ločitvi je nujno sprožila več hrupa kot običajno. Finijeva ločitev je "šla mimo", Casiniju nihče ne šteje žen, čeprav je zelo blizu Cerkev. Berlusconi pa je vzbudil ogromno debat, ker je sam postavil svoje življenje pod žaromete.

Modeli Berlusconi je televizije so povzeti po ameriških. Berlusconi je volilna kampanja je podobna tistim, ki jo izvajajo ameriški kandidati. Berlusconi je izkazovanje bogastva, vedno pogostejša težnja, da se s starostjo prikazuje med lepimi ženskami, njegovo zbijanje šal tudi na mednarodnih srečanjih, samovsiljevanje pred televizijske kamere vzbujajo v evropski in mednarodni javnosti neprijetne vtise, očitno pa je tak "papi" delu Italijanov všeč.

Ženina upravičena užaljenost, da se starejši mož obnaša do nje nespoštljivo in kot dvajsetletni mulec, je torej razumljiva. Veronici pa ne bo lahko. Berlusconi že igra vlogo žrtve in naivnega dobrodušneža, ki je padel v pasti levičarskih novinarjev in fotografov. Najprej je dejal, da je tudi žena žrtev levičarske (beri komunistične) prevare. Jutri jo bo obtožil izdajstva. Za kulisami bo delala četa odvetnikov, v javnosti bo Vitez vključil tudi to zgodbo v svoj vsakodnevni šov, kjer bo spretno premešal laži z resničnostjo. Ko bi on bil Sokrates, bi se mu sodniki opravičili...

Pomen, ki ga ima gospodarstvo za SKGZ (Slovenska kulturno-gospodarska zveza) je razviden že iz samega naziva organizacije in izhaja iz prepričanja, da je gospodarska osnova potrebna za močno, samozavestno in čim bolj avtonomno manjšino. V Videnski pokrajini, kjer so bili in so demografski trendi in socio-ekonomski pokazatelji zelo zaskrbljujoči, je gospodarstvo pravzaprav ključnega pomena za preživetje manjšine. Benečija in Rezija sta od obdobja popotresne obnove do krize devetdesetih let imele v manjšinski gospodarski mreži precejšen prostor. Danes ekonomsko jedro slovenske manjšine na Videnskem predstavljata sicer uspešna Kmečka zveza in Servis SDGZ, a to je odločno premalo. Kakšna je strategija Zveze na gospodarskem področju in še zlasti, kaj je treba narediti na Videnskem in kaj lahko naredi SKGZ, da se slovenska manjšina socialno in ekonomsko okrepi?

Predsednica SKGZ za Vidensko pokrajino Iole Namor je tako uvedla prvi del pokrajinskega kongresa Zveze v sredo, 6. maja, v Čedadu, ki je bil osredotočen v glavnem na gospodarsko problematiko, s katero je seveda povezan tudi jezikovni in kulturni razvoj. Uvodoma so podali izčrpno sliko o slovenskem gospodarstvu v FJK predsednik Sklada Trinka Igor Pahor, predsednik delniške družbe KB 1909 Boris Peric in predsednik SKGZ Rudi Pavšič.

Prejšnji teden v Čedadu prvi del kongresa videnske SKGZ

Zaščita in ekonomska moč za preživetje naše manjšine



Nato se je razvila živahna razprava, v katero so posegli Fabio Bonini, Michele Obit, Stefano Predan, Živa Gruden,

Daniela Lauretig in Erika Floreancig. Skupna ugotovitev je bila, da je treba vlagati v izobraževanje, kajti clo-

veški resursi so temeljnega pomena za vsak razvoj. V Benečiji, Reziji in Kanalski dolini je seveda treba obenem vlagati v znanje slovenskega jezika, za kar se je posebej zavzela Živa Gruden, ki je opozorila na jezikovno šibkost, ki se pojavlja že na pred-diplomski stopnji. Potreben je tudi razvojni načrt obmejnega teritorija, kjer živijo Slovenci, je bilo poudarjeno, in to bo gotovo naloga novega pokrajinskega vodstva v sodelovanju z gospodarskimi subjekti v SKGZ. Vsekakor gre za zahtevna vprašanja in tu je dolžna odigrati svojo vlogo najprej Dežela Furlanija

Visita guidata al museo all'aperto Mrzli vrh

Fundacija Poti miru v Posočju, la fondazione Le vie della pace nell'Alto Isonzo, organizza per sabato 16 maggio una visita guidata al museo all'aperto Mrzli vrh (1359 m). La partenza è prevista per le 9 dalla sede della fondazione, accanto al Museo della Grande guerra di Kobarid, per raggiungere in auto il paese di Krn, da dove si salirà al Mrzli vrh. La visita durerà fino alle 16 circa. Iscrizioni entro il 15 maggio (+386 (0)5 38 90 166, +386 (0)5 38 90 167).

L'ANPI informa

I neofascisti in via Podgora

I due partigiani osso-caduti il 30 aprile e ricordati nella lapide deturpata sono Luigi Passerini, sergente pilota dell'aeronautica militare, 24 anni ancora da compiere, e Luigi De Zorzi, artigliere alpino. In giugno avrebbe compiuto trent'anni. Ambedue avevano fatto la guerra e, dopo l'8 settembre, avevano scelto. Vite difficili, quelle di quella generazione, certamente molto meno comode della vita viziata di chi ha compiuto quell'atto vandalico.

Pensando all'autore o agli autori di quel gesto, viene da pensare: cosa li ha spinti a violare la memoria di ragazzi coraggiosi, che hanno fatto la scelta più difficile, senza neppure poter vivere, per poche ore, la gioia della liberazione, della fine dell'incubo della guerra?

Che visione del mondo possono avere? Hanno studiato nelle loro scuole,

sanno la storia? E sappiamo che non sono gesti isolati.

Nel 2006 l'ANPI di Udine ha subito un altro esempio di inciviltà: la scritta "Sieg Heil" e il manifesto fascista sul muro esterno della sua sede in viale Ungheria a Udine.

In quel caso l'autore è stato individuato e processato. Però all'epoca dei fatti era minorenne e sarà prosciolto.

Non fa parte della nostra visione del mondo auspicare la galera per ragazzini ignoranti che non sanno quello che fanno; però una giustizia pragmatica, all'inglese per intendersi, sarebbe salutare: magari l'obbligo di seguire un corso di storia contemporanea, con esame finale, non sarebbe male. E se non ha studiato, si ripete l'anno.

(NB: in Germania pronunciare le parole "Sieg Heil", che significano "Saluto alla vittoria", costituisce reato punibile con la reclusione fino a tre anni).

Julijaska krajina, kot je dejal predsednik Rudi Pavšič. Tudi Slovenija lahko veliko pripomore s tem, da vlaga v svojo obmejno regijo.

V nadaljevanju so bili določeni delegati in kandidati za

deželni kongres SKGZ. Razprava se bo nadaljevala sredi junija, ko bo zaključni del pokrajinskega kongresa in bo izvoljeno tudi novo vodstvo Zveze za vidensko pokrajino. (NM)

UPRAVNE VOLITVE: LISTE IN KANDIDATI V NAŠIH OBČINAH

GRMEK

PER GRIMACCO
Eliana Fabello

ALBERTO BUCOVAZ
DANIEL BUCOVAZ
LUCIO PAOLO CANALAZ
ALESSANDRO CHIABAI
MARTINA CHIABAI
DARIO GOSGNACH
DAVID IURMAN
MARCO MARINIG
GIANPAOLO PAULETIG
STEFANO ROSSI
GABRIELE TRUSGNACH

GARMAK GRIMACCO
Fabio Bonini

ROMINA MASUTTI
ANITA TOMASETIG
VILMA GARIUP
JACOPO TRUSGNACH
IVAN BLASUTTO
ADRIANO STULIN
ROBERTO RUTTAR
VITTORIO SCUOCH
VITTORIO GARIUP

FORZA GRIMACCO
Walter Qualizza

GIORGIO RUCCHIN
FEDERICO DRESZACH
ANDREA VOGRIG
FRANCESCO GHERBIZ
SIMONE GUION
STEFANO SALME
LUCA BEGO
ALESSANDRO SCARBOLO
ROBERTO FRANCO
CLAUDIO CARLETTI
ANTONIO LI CAUSI
EZIO VIRGILIO

PODBONESEC

UN FUTURO PER PULFERO
Piergiorgio Domenis

FRANCESCA BANCHIG
IVANO BIRTIG
PAOLA BIRTIG
MARIO CERNOIA
RAFFAELLA CRUCIL
MARIO DOMENIS
GIANNI FRANZ
GIORGIO GUION
ARDEO MACORIG
GABRIELE MANZINI
STEFANIA RACCARO
EUREKA SACCU'

PULFERO PUNTO IT
Teresa Dennetta

PIETRO DEGANUTTI
TANIA CONT
PIO ANTONIO FEDRIZZI
FRANCA FLAIBANI
DAVID MARINO
SANDRA MEDVES
MARIO MISCORIA
RENZO QUALLA
BARBARA SPECOGNA
SANDRINO IURETIG

SVET LENART

PER LA GENTE CON LA GENTE
Paolo Giuseppe Dreossi

STEFANO PREDAN
FRANCESCO PAOLO TOMADA
ALESSANDRO BERTOSSIN
MICHELA PREDAN
ANNA BERNICH
FABIO FADI
STEFANIA CARLIG
PAOLA MENICHINI
LUCIANO MISCORIA
LUCA VOGRIG
GIORGIO ZUODAR
ERIKA FLOREANCIG

INSIEME S. LEONARDO
Antonio Comugnaro

MARCO SUSANI
CARLO ALETTI
GIANLUCA CHIUCH
GIANLUIGI DURIIVIG
MARCELLINO GOLLIA
DONATELLA LEONARDI



Simone Bordon

MARCO OSGNACH
PAOLO OVISZACH
ALESSIA QUALIZZA
STEFANO QUALIZZA
MATTEO TOMASETIG
GIANNINA VISIN

INSIEME PER LA CONTINUITÀ
Giuseppe Sibau

ANTONIO BRACCIALE
ANDREA CHIUCH
ROMANO CLINAZ
ETTORE CRUCIL
MICHELA GUS
MARTINA MARCUZZI
MASSIMILIANO MAGNAN
TERESA TERLICHER
MARTA TRINCO
GERMANA DORGNACH
BRUNO CHIUCH
ROMEO PONTONI

ŠPETER

LISTA CIVICA – LA NOSTRA TERRA
Simone Bordon

FABRIZIO DORBOLO'
GIUSEPPE MARINIG (FIRMINO)
EZIO BANELLI
MARIE FRANCOISE BLASUTIG (FRANCESCA)
TATIANA BRAGALINI
MASSIMILIANO CERNOIA
STEFANO CERNOIA
MARCO MARTINIG
MARINA POCOVAZ
ANNA SIMONITTI (SONIA)
ELIO SITTARO
DANIELE TROPINA

RINNOVAMENTO NUOVA S. PIETRO
Tiziano Manzini

CLAUDIA CANTONI
MONICA COSTAPERARIA
ISIDORO DORGNACH
LORENZO IUSSA
MICHELA IUSSA
AURELIO MASSERA
MORENO MORATTI
GESSICA SNIDARO
MATTEO STRAZZOLINI
NICOLA STURAM
SILVIA TOMASETIG
MARIANO ZUFFERLI

SOVODNJE

INNOVARE CON SLANCIO
Marisa Loszach

PAOLO CARIOLA
DAMIANO DUS
STEFANO GOSGNACH
DONATELLA IURETIG
FABRIZIO LOSZACH
RENZO MASSERA
DAVIDE MEDVES
GUIDO NEGRISOLO
ANDREA TAVAGLIONE
LUCA VACCA
ALDA VELICAZ
GIULIANO VOGRIG

LISTA CIVICA
Paolo Cernotta

GERMANO CENDOU
LORENZO CERNOIA
PATRIZIA CERNOIA
BOZICA CRNEC
DARIO CROMAZ
RENATA CROMAZ
PAOLO DUS
ROMANO FRANZ
MARINO GOSGNACH
GIANLUCA MARTINIG



Paolo Cernotta

ROBERTO PETRICIG
PAOLO SECLI

SREDNJE

SOLE SÌ SOLI NO!
Mauro Veneto

GIANPAOLO BEUZER
FLAVIO BUCOVAZ
PIETRO CAUCIG
ALICE CLINAZ
AUGUSTO CRISSETIG
SILVANO LUCIANO LAURETIG
DARIO PREDAN
STEFANIA PREDAN
CLAUDIA QUALIZZA
ROMEO QUALIZZA

INSIEME PER STREGNA
Davide Clodig

MATTEO BALUS
CRISTIAN BERGNACH
RENATA CHIABAI
FRANCO CRISSETIG
CATERINA DUGARO
CLAUDIO DURIIVIG
CLAUDIO GARBAS
ADRIANO GARIUP
DANILA QUALIZZA
FRANCO QUALIZZA
ROBERTO RUCCHIN
ROMEO VUCH

PRAPOTNO

PREPOTTO FUTURA
Gerardo Marcolini

FLAVIO BASILICATA
ANTONIO DE SARNO
TIZIANA IACONCIGH
VALERIO MARINIG
CLAUDIO MATTALONI
FEDERICO STANIG
CAMILLO ZANUTTIG
GERRY ZUBIZ
BARBARA QUALIZZA
ANTONELLA FABIANI
ALESSANDRO LESIZZA
ALBERTO NIEMIZ

PREPOTTO PER TUTTI
Gianni Petrusa

VINCENZO SIRCH
ELENA TOMASETIG
SERENA MAGAGNATO
ANNA MARIA BORDON
ALESSANDRO NIEMIZ
FRANCESCO IACOLETTIG
ARTURO DEGANUTTI
FRANCESCA MACORIG
LUCA TOTI
VERONICA CALECA
STEFANIA DURI'
DAMIANO LENUZZA

BARDO

NOI VOI LA VALLE
Roberto Ceiner

ERIK PIZZAMIGLIO
LUIGI PINOSA
DONATELLO MIZZA
IRENE LOVO
MARCO MOMESSO
MATTEO BUIATTI
ERIK ROMANO
MARIEL ELIZABETH GORDILLO

APERTI AL FUTURO
Guido Marchiol

LUCA BALZAROTTI
IGOR CERNO
JURIY DEL MEDICO



Davide Clodig



Paolo Giuseppe Dreossi

GIANFRANCO DE LENARDIS
ANDREA FUMAGALLI
PAOLO MARCHIOL
DARIO ROMANO MOLARO
MARCO MUCHINO
DENIS PASCOLO
STEFANO SGRAZZUTTI
RENATO SPAGGIARI

TIPANA

TAIPANA SIAMO NOI
Nicola Ingani

FABIO SARTORI
MARIO BERRA
DANTE TOMASINO
MASSIMO VAZZAZ
NARCISIO LEVAN
LIVIO PRESIREN
LIDIA SIEGA
SAMANTA STURMA
FAUSTO FABBRIANO
CLAUDIO GALLANA

UNITI PER RINASCERE
Elio Berra

ROBERTO BASSI
MATTEO BERRA
ALAN CECUTTI
CLAUDIO GRASSATO
SANDRO LEVAN
FABIO MICHELIZZA
MARGHERITA MICOTTIS
ALEX NOACCO
CARLO SEDOLA
DONATO STURMA
ALESSANDRO VAZZAZ
LARA VAZZAZ

REZIJA

PER CAMBIARE RESIA
Daniele Di Lenardo

MARINO BUTTOLO
PAOLO BUTTOLO
FERDINANDO NEGRO
LUISA COSSATTI
EUGENIO MICELLI
SIRO MOROLDO
MICHELE ZANETTI
MANUELA DI BERNARDO

UN FUTURO PER RESIA
Nevio Madotto

MICHELE DI FLORIANO
DINO DI LENARDO
ISIDE DI LENARDO
MAURIZIO DI LENARDO
DANIELE LETTIG
IOLANDA LETTIG
VERDIANA MORANDI
PAMELA PIELICH
SANDRO QUAGLIA
ORNELLA SACCHI
GUALTIERO VALENTE
PAOLO VALENTE

RESIA DOMANI
Sergio Chinese

CARMELO CARLO ALTOMONTE
CRISTINA BUTTOLO
LAURA MONICA BUTTOLO
SABRINA CHINESE
ROBERTO COMPASSI
ALESSIA DI FLORIANO
MAURO MADOTTO
PIERINO PUSCA
LUCA QUAGLIA
FRANCO SIEGA
BRUNO TOSON
FLAVIA ZUZZI

Viaggio tra le comunità occitana, greca e albanese della Calabria

La lingua è per le minoranze motivo di speranza e promozione

La corriera si inerpica e dopo l'ultima curva arriviamo a Guardia Piemontese, la strada si ferma lì. Il paese è inaspettatamente immerso nella nebbia, per le strette vie non c'è nessuno. Tutti chiusi in casa come ai tempi delle persecuzioni religiose che sfociarono nel sangue come indicano le prime tabelle (bilingui) che vediamo: Piazza della strage e Porta del sangue.

Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza, è un'isola linguistica occitana. Non si sa esattamente quando, ma la leggenda dice che nella seconda metà del Duecento 25 coppie vi arrivarono dalle valli occitane piemontesi sovrappollate, qui trovarono terra molto fertile e si insediarono. Erano valdesi e continuarono a praticare la loro religione, discretamente, nelle case. Periodicamente venivano visitati dai "barba", pastori valdesi, e la lingua si conservò anche grazie all'uso religioso che se ne faceva. Ma si può anche dire che la lingua permise loro di nascondere la diversità religiosa. Questa fu tollerata fino a quando i guardioli valdesi non aderirono alla Riforma.

In quel momento si scatenò la repressione dell'eresia, intervenne l'Inquisizione e ci fu il massacro. Era il 5 giugno 1561. Lo ricorda una pietra, portata in dono dai monti di Torre Pellice nel 1975, su cui sono incisi i nomi dei 118 guardioli martiri. Per volontà dell'Amministrazione comunale dall'anno scorso il 5 giugno si celebra la Giornata della memoria.

Nel museo della cultura popolare una delle cose che colpiscono di più sono i costumi delle donne valdesi, costrette ad indossare una specie di grembiule ampio che parte da sopra il seno, nasconde e mortifica il loro corpo, e il tipico copricapo in cotone duro, a forma di cuore, grazioso, ma che tirava i capelli al punto da ridurle alla calvizie. "Ci rubarono la memoria, la lingua", ci ha recitato in occitano il poeta incontrato in paese, "ma Guardia c'è, esiste e guarda la mare".

In municipio accoglie la nostra rappresentanza dell'Istituto per la cultura slovena, guidata dalla presidente Bruna Dorbolò, il sindaco prof. Gaetano Cistaro assieme ai suoi collaboratori. Ci dicono che dopo la persecuzione la lingua occitana fu vietata, ma si è conservata per secoli anche grazie alla scarsità di contatti.

È in pericolo oggi che Guardia Piemontese, da una comunità di 1500 persone, si è ridotta a 300 abitanti e la scuola è stata chiusa. Ma dal prossimo anno ci sarà un'ora di occitano a scuola grazie alla legge 482, assicura il sindaco. È già attivo invece lo sportello linguistico che tiene anche i contatti con il Piemonte e la Provenza, mentre si intensificano gli scambi tra scuole.

Con il sostegno di Regio-

Tako med Okcitanci kot med Grki so Občine postavile dvojezične napise, celo trojezične, z latinskimi črkami za Grke, ki so ohranili jezik le ustno



Bova, glavno središče grške kulture



Luigia Negro in Tito Squillaci pred sprejemnim centrom Parka



Dolina Amendolee

ne Calabria e Provincia di Cosenza ed i loro assessorati alle minoranze linguistiche si è svolta un mese fa "La primavera delle minoranze linguistiche" con la presentazione di canti occitani e la premiazione del concorso di poesia in lingua occitana a cui hanno preso parte anche alunni provenienti dalle valli occitane del Piemonte.

L'antica lingua è oggi mo-

tivo di speranza, ritrovato orgoglio e occasione di nuovi contatti.

Lasciata Guardia Piemontese, affacciata sul mar Tirreno, abbiamo proseguito verso Reggio Calabria e Bova Marina sulla costa Jonica, seconda tappa del nostro viaggio. Qui ci ha atteso Tito Squillaci, vivace animatore e protagonista della vi-



Na občini v Guardii Piemontese srečanje z županom Cistaro



Iz kraja Torre Pellice v Piemontu, odkoder so v XIII., XIV. stoletju Okcitanzi šli v Kalabrijo, je ta kamen, ki je postal spomenik žrtvam Inkvizicije



Bova: spletene iz oljke v ženski obliki, okrašene s cveticami in sadjem, jih kličejo "pupazze", jih nosijo v procesiji do cerkve Sv. Lea na Oljčno nedeljo, po prazniku jih poderejo an nesejo po hišah, njivah in polju za srečo in dober pridelek



Od tu je do morja, kjer so ustanovili Bovo Marino, le 14 km poti

un'azienda agrituristicamente immersa in una piantagione di bergamotto.

Il centro più importante dell'area grecanica è Bova, una cittadina arroccata sui primi contrafforti dell'Aspromonte a 850 metri sul livello del mare che oggi conta solo 550 abitanti. In passato fu antichissima sede arcivescovile di rito bizantino. Sì, oltre alla specificità linguistica, la Calabria è caratterizzata anche dalla diversità religiosa. La chiesa orientale di rito greco-bizantino, con la sua eparchia (diocesi) di Lungro, istituita nel 1919, è ciò che accomuna la comunità grecanica a quella albanese della Calabria che visiteremo il giorno dopo.

Bova è una bella cittadina, dove fervono i lavori di recupero edilizio, finanziati da progetti europei. Stanno sorgendo anche nuove iniziative imprenditoriali, come ci spiega un assessore, su iniziativa di una cooperativa di giovani che hanno realizzato un B&B ed organizzano anche trekking sull'Aspromonte. La molla dello sviluppo turistico è forte.

Incontriamo anche il sindaco Andrea Casile, reduce da un incontro di amministratori finalizzato allo sviluppo del suo comune che non è andato a buon fine. Quattro comuni dell'area ellenofona comunque hanno stipulato un accordo di programma per avviare iniziative e strategie di carattere culturale, economico e sociale puntando molto sullo sviluppo turistico. E fanno bene perché hanno molto da offrire.

Ovunque la toponomastica è trilingue, il greco viene infatti scritto sia con i caratteri latini che greci, cosa del tutto comprensibile visto che la lingua si è trasmessa solo oralmente. Oggi purtroppo è caduta in disuso e tutte le speranze di rinascita sono legate alla legge di tutela 482 ed alle iniziative realizzate nelle scuole. Come ci spiega Tito Squillaci, nella Calabria meridionale ci sono stati due periodi di colonizzazione greca, il primo nel VII secolo a.C. è legato alla civiltà della Magna Grecia, il secondo va dal V al X secolo d.C. e corrisponde alla dominazione bizantina. I greci o grecanici sono gli abitanti di quel territorio, sempre più ristretto, che della tradizione culturale greca hanno tramandato fino ai giorni nostri la lingua come lingua viva.

A Bova non c'è la stazione, ovviamente, ma una bella locomotiva sì. È il dono bizzarro del presidente delle ferrovie italiane ai tempi dello scandalo delle lenzuola d'oro, Ligato, al sindaco DC del tempo. Entrambi poi morirono uccisi in un agguato. E il treno, che fu con gran fatica trascinato nel paesino di montagna, divenne il simbolo della stupidità e dell'arroganza di certa politica. (jn)

(continua)

ta culturale della comunità grecanica o greca.

Motivo del nostro viaggio è stata la presentazione a Bova Marina del volume Tre valli tre culture, edito dal circolo resiano Rozajanski dum che oltre alla Val Resia presenta anche la Valle dell'Amendolea che dall'Aspromonte scende a Bova Marina, appunto, e la comunità albanese della valle del Sar-

mento, nel sud della Basilicata.

La sera a cena in un agriturismo avviene il primo contatto con la gastronomia calabrese. Un'esperienza indimenticabile per la varietà di sapori, i profumi, il numero spropositato di portate... Questa cornice di squisita ospitalità è l'occasione anche per conoscerci meglio. Il pernottamento invece è in

Somo šly ta-w Bolškë vidët biblioteke

To jê rüdi na lipa rič poznat nôve rêči ano da kako dilajo drüi jüdi. Več čas to jê bojê wridno vidët ziz svömi očomi ano poslûšet ziz svömi uhi nikôj lajet alibôj čot od drüi jüdi. Za wôjo isaa v petek, 24 dnuw avrila, te mlode hčeri, ki dilajo za Pro Loco tej Servizio Civile, wkop ziz Luigio Negro, ki na skarbî zo-nji ni so môle vidët kako dilajo biblioteke ta tu-w Tuluminë ano ta tu-w Kobaridë.

Nejprid jê nes ričavala diretriče biblioteke te tu-w Tuluminë, Jožica Štendler, ki na jê lôpo rakla, da kako dila biblioteka ano na jê pa jo pokazala.

To jê na valika biblioteka: jê mēsto za otroke, za te mlode, nî kôj karjê

librinow mo pa karjê gornolow, so kompjutarji ano wsak mörë lahko je doparet. Ni organizawajo pa karjê rači, tej ore pravic alibôj prezentacijuni od librinow.

Iti din ni so mēli na prô-

dej te stare librine ano pa librine za turiste (z Rezije somo jin nasly librinčič Dolina pod Kaninom - Rezija in Rezijani / La valle ai piedi del monte Canin - La Val Resia ed i Resiani).

So jê drët vidlo, da muč importonče ni dajajo kulturi: wsak, pa itî ki živijo dalčë ni majo dirët lajet ano se nawučit.

Zawôjo isaa ni majo pa no korjero librinow, ano isa



korjera hōdi ôkol ti vasi pa te bojê na visokō.

Biblioteka tu-w Kobaridë na jê nôwa ano modernasta: to se vidi drët, da na jê norêd za parklicet nejvêc te mlode. Isô jê nin rakla pa diretriče od ite biblioteka: ko so nareja ise take rêči jê trëbë nejvêc si mīslit na te mlode.

Pa isa biblioteka na nîma kôj librine nu gornole mo pa filme, diške, kompjutarje. Ano wsaki din ni majo štir-kretdwisti dardo stu ngy.

Jê bil pa čes za zdovêdët nu mojo, da kako ni so organizoni za turizmo.

Ni so nes ričavali tu-w ufici za turiste, ki jê tu-w

Tolmîne ano Maša Klavovra na jê lôpo nin rakla, da kako dilajo ngy Pro Loco ano da koj se dila za parklicet turiste.

Se poznat to jê rüdi lôpo ano prow pa zajtô so mörë si pomoet ano so mörë rüdi se nawučit kej.

L.N.

Komel, kandidat za evropske volitve, v Reziji

Turizem in delovna mesta za preživetje

Volilna kampanja neodvisnega slovenskega kandidata za evropski parlament na listi Levice in svoboda, Igorja Komela, je štartala iz Rezije, iz doline, kjer je bila v zadnjem obdobju naša narodnostna skupnost v Italiji najbolj pod udarom.

S to vsebinsko predpostavko se je Komel srečal na sedežu Zveze slovenskih kulturnih društev z Luigio Negro, odgovorno za ZSKD v Reziji, obenem pa tudi predsednico kulturnega društva "Ta rozajanski dum". V daljšem pogovoru se je Komel seznanil s problematiko te lepe, toda zapostavljene doline, ki je v svoji zgodovini okusila marsikaj, še najbolj pa neusmiljeno bolečino izseljeništvâ in kratenja narodnostnih pravic.

V dolini pod Kaninom je zelo občuten demografski pa-

dec, ki ponuja kar zastrašujoče številkke. Letno se v Reziji rodi štiri ali pet otrok, umre pa med 20 in 25 prebivalcev. Po mnenju Negrove pa imajo prebivalci Rezije, ne glede na neugodne trende, še dovolj življenjskih moči, da bi se zoperstavili vsem težavam, ki jih bremenijo.

Za preživetje in za preprečitev izseljevanja so vsekakor potrebna delovna mesta, ki pa jih ni dovolj, pa čeprav je stanje nekoliko boljše kot pred leti. Zelo pozitivno sliko predstavlja turizem, ki je postal ena od uspešnejših gospodarskih panog, zlasti na področju gostinstva.

Zanimiv je podatek, da dolino letno obišče preko 6000 turistov, od katerih igrajo levji delež izletniki iz Slovenije. To je tudi botrovalo naraščanju zanimanja za učenje knjižne slovenščine, je še s ponosom povedala Luigia Negro.

Igor Komel se je Negrovi

zahvalil za izčrpno prikazano sliko stanja v dolini, obenem pa se obregnil ob politične kroge, ki so očitno premalo naredili za rezijansko skupnost in nemalokrat celo zavirali njeno kulturno, jezikovno in gospodarsko rast. V Evropi, ki se združuje in ki odpravlja miselne in administrativne meje, bi morale svoje mesto pod soncem najti tudi skupnosti in narodi, ki so bili talci takih ali drugačnih političnih usmeritev in izbir. V to smer naj bi se, po mnenju Komela, usmerjala nova politika evropskih struktur, v katerih naj bi prav manjšine odigrale pomembno vlogo.

Kandidat za evropski parlament Komel je ob tej priložnosti iznesel svoje spomine na Rezijo, ki segajo v otroška leta.

Prvič jo je namreč obiskal kot gojenec Dijaškega doma v Gorici, nato pa je leta 1974 spremljal po Reziji skupino mladih, ki je pripravljala štart štafetnega teka ob 50-letnici ZSSDI. V naslednjih letih je Komel v popotresnem času tudi sodeloval na mladinski delovni akciji v Bardu in je ob tisti priložnosti skupno s Viljemom Černom obiskal Rezijo. Ob koncu srečanja sta sogovornika ugotovila, da je premalo stikov med Rezijani in ostalimi deli slovenske manjšine v Italiji.



Kyrst ta-na Solbici

W nadêjo, 19 dnuw avrila, tu-w carkvê ta-na Solbici Stefano Andrioli ano Simone Negro to jê bilo kyrščano.

Moma od Stefana to jê Flavia Negro Šimiljonawa ano tatič to jê Fabio Andrioli.

Moma Simonina to jê Luigina Negro Mi-nižawa ano tatič Luigi Negro Šimiljonow. Ziz njimi jê pa sastra Simonina, Ilaria.

Isa to jê bila na lipa fjêšta, ki na jê zvasalêla wso Solbico.

Zgodovina kot branje preteklosti

Monografska številka revije Borec (LX/2008), ki je izšla ob priložnosti 60. leta neprekinjenega izhajanja revije "Za zgodovino, antropologijo in književnost", je lahko zanimiva za nekoliko zahtevnejšega bralca.

Njen naslov je "Oddogodenje zgodovine-primer Jugoslavije". Zanimivost vsebine pa je v tem, da se avtorji posameznih besedil kritično lotevajo zgodovinskega pisa, ki je v Sloveniji ter v drugih državah bivše Jugoslavije in tudi v Evropi nastalo po razpadu Jugoslavije in po osamosvojitvi posameznih, sedaj nacionalnih, držav (Slovenija, Hrvaška, Srbija, Bosna in Hercegovina itd.). Naj navedemo nekaj imen avtorjev: Mateja Ratej, Rastko Močnik, Lev Centrih, Alberto Toscano, Ozren Pupovac, Slobodan Karamanić, Nebojša Jovanović, Catherine Samary in drugi). Ne gre torej le za slovenske

avtorje, ampak za pisce iz republik bivše Jugoslavije in drugih držav, npr. iz Francije. Med različnimi posegi se plete rdeča nit, ki povezuje posamezne zgodovinarje in teoretike. Če stvari zelo poenostavimo, postavlja zbor Borca pod vprašaj nekatera zgodovinska izhodišča, ki so bila značilna v poosamosvojitvenem obdobju in po koncu balkanske vojne.

Če ostanemo v Sloveniji, vendar je primer splošnejši, so se po osamosvojitvi zgodovinarji skušali otestiti "patine" režimskosti, saj je bilo zgodovinskega pisa v času Jugoslavije podvrženo dokajšnji uradni pozornosti, veliko bolj kot npr. literatura. Na sceno so stopili tudi mlajši zgodovinarji, ki jim ni bilo potrebno storiti posebnih preobratov, a so želeli odkrivati pretkelo zlo.

Revizija NOB in nastanka Jugoslavije, drugačno razumevanje komunizma, odkrivanje njegovih zločinov itd. pa je čakala nova past. Tako

Slovenija kot tudi poznejše samostojne države, ki so prebredle grozo balkanske vojne, so nastale na nacionalnih osnovah. V mnogih primerih je totalitarnost komunizma zamenjala nacionalna ideologija: ideja da je vir vsega narod. Ena kolektivna resnica je zamenjala drugo.

Mnogi zgodovinarji so se nekako podredili spremembi in postali "narodotvorni". Poslednji ključ in arbiter njihovih zgodovinskih interpretacij in resnic je postal narod. To seveda vodi v novo poenostavljanje, saj zgodovinskega pisa ni več pogled ali interpretacija, ampak zastavlja pogledu in interpretaciji cilj: potrditev narodne biti.

V odnosu do Jugoslavije in njenega razpada pa so se pojavile še nove težave in pregrade: politična aktualnost dogodkov, vnaprejšnji predsodki in drugačne "manipulacije". Zanimiva je tudi zgodba o arhivih. Ko so v Rusiji odprli sovjetske arhive, so bili zgo-

dovinarji silno radovedni in veseli. Znašli pa so se pred ogromno maso dokumentov. Zgodovinar Arch Getty je to maso označil kot čebulo, kjer vsak odtrgan list odkrije novega, do konca pa ni možno priti. Arhivi so bili podobni temu, kar se je zgodilo v ZDA 11. septembra. Špionaže in varnostne službe so na računalnikih zasledile novico, vendar nihče ni jemal resno tega, da se bodo letala zaletela v nebotičnika-simbola ameriškega gospodarstva in v sam Pentagon.

Če torej povzamemo, se tako nova slovenska zgodovina, kot druge, po mnenju avtorjev Borca, podajajo na novo pot, ki pa zlahka zdrse v stare sheme, ko neka "resnica" postane funkcionalna sedanjosti: politični ali drugačni. Zato bi bilo potrebno imeti pred očmi to, da se zgodovinskega pisa ukvarja s preteklostjo, nje ne "resnice" pa so vedno relativne, saj zgodovina bere preteklost iz perspektive sedanjosti. (am)

OBČINSKE VOLITVE ~ ELEZIONI COMUNALI

Questo spazio è a disposizione per i candidati e le liste che desiderano far conoscere ai nostri lettori i propri programmi e gli appuntamenti elettorali nei vari comuni. Le informazioni vanno inviate alla redazione, via e-mail (novi-matajur@spin.it) o via fax (0432-730462) entro il martedì per poter essere pubblicate sul numero in uscita il giovedì.

S. LEONARDO. Comincia la campagna elettorale della lista civica Per la gente con la gente: nel corso della prossima settimana avranno luogo i primi quattro incontri nelle frazioni, nel corso dei quali il candidato sindaco Paolo Dreossi illustrerà il programma amministrativo della lista, oltre a presentare il gruppo di persone che lo sostiene. Gli appuntamenti sono dunque per lunedì 18 maggio a Cravero (ex scuola), martedì 19 a Cosizza (ex asilo), mercoledì 20 a Clastra (agriturismo Il melo innamorato), venerdì 22 ad Altana (trattoria Da Walter). Inizio alle 20.30. Per contatti e ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail perlagente@virgilio.it o consultare il gruppo di Facebook "Per la gente con la gente San Leonardo".

Društvo Rečan ima že 40 let diela za sabo

Rodiu se je iz želje po spoštovanju naše slovienske kulture

Rečan ima 40 let! Al jih kaže? More bit. Pa pomislita, de je buj star, ima dost liet vic. Vemo, de uradno so ga karstil na 19. aprila 1969 du Čedade, kar par nodarje Cevaro se je zbralo 13 Benečanov. Srečna številka.

Pa Rečan je začel dielat dost liet priet. Ni imeu imena, kuk moreta pomislit. Ob začetku šestdesetih liet, tle po Rečanski dolin – za glih jo poviedat mi Rečan nismo dost nual telo ime – je naraščala močna želja do spoštovanja naše slovienske kulture. Je bluono puno mladih, ki so mislili s svojo glavio in ki takratni nacionalisti niso bli v stanu daržat tu jarme.

Vam mladim, ki ne poznate globoko naše bližnje zgodovine, je potrebno poviedat, de tenčas, in še dost liet potle, tle par nas je ragirala »Gladio«, ki je bla na tajna organizacija. Se je čulo, de obstaja, pa nobeden jo ni poznu; in je miela en sam cilj: pregnat naše judi po sviete in podkopat slovienščino.

Teli mladi so začel pripravjat majhane prireditve, konference in zbori so začel nazaj piet.

Vsa tela razgibanost je krožila okuole lieške fare. Tle, tedanji škof Zaffonato, je biu pošju nega mladega laškega faria, Romanin, ta z Qualsa. Mu je biu naročil, de

muora »mettere a posto le cose«, tuole je pomenilo končat tiste dielo, ki so ga bli začel nih deset liet prej, kar so pregnal pre Artura Blasutto iz Viškuorše in ga nadomestil s furlanskim farjam. Tel mlad far, ku je paršu, je zastopu de reči so ble zlo drugač, ku so gledal pre-

Nacionalisti, parvo zmedeni, potle razjezeni, so začel napadat tele dva farja, in tiste ki so z njimi sodeloval. Napadi so bli nesramni in donas nerazumljivi, so namazal use ziduove z neumnimi napisi, so jasno pravli in pisal na letakah »Ve la farremo pagare«.



Ena od prvih prireditev društva v lieški cirkvi je Beneška pastoralka iz leta 1970

naredit du Vidne.

Z veliko težavo, ker pred sodku jih ne preženeš takoj, je počas zastopu, de kar so mislili in pravli slovienški farji je bla resnica, in de nacionalisti in Gladio so bli paklenska stvar.

Malo liet potle se je uarnu v Benečijo še Rino Marchig, mlad far, resen, očarliu, idealist in pesnik. In barčica je začela hitro plut.

Pa upor je biu močnejši in zgodovina pri nas je zbrala novo pot.

Rečan je napravu stuojke reči. Omenimo samuo te narbuj važno, veliko in poznano: Senjam Beneške piesmi. Tu telim sejme Benečija pokaže svoj te narlieuš obraz, znanost in iznajdljivost. Desetine in desetine pesniku in glasbeniku so pokazal, lieto za lietan, ki vajajo in ki za

no bogatijo imajo u sebe.

Te narbuj imenitni razumniki so sodelovali na sejmu. Od Izidorja Predana do Rinalda Luščaka. Tele zadnji, globok pesnik, plemenit, eleganten klavirski akorder, je uporabu usako priložnost za zahvalit Društvo. »Če bi meu možnost, ankrat, ki reči san biu mu napisat«. Dost krat pozabimo, de Rinaldo je štiet ku adan te narbuj resnih slovienških pesniku v narečju.

Prejšnji tiedan so predstavli tu Špietre CD s piesmi Kekka Bernjaka, ki ga je napravla skupina BK Evolution. Kar resne stvari uzamejo tu roke tisti ki znajo, ki se morejo mirt na visoki ravni, kakovost, kvaliteta se pokaže. Priznanje velikemu skladatelju, ki je biu nautušenec, nimar prisoten in delaven. Rečan tajšne stvari je napravil in jih bo nadaljeval.

Na koncu pa je trieba navest tiste parjatelje, ki so prenesli brieme predsedništva. Omenimo samuo nje, zak judi, ki so sodeloval, pomagal in dielat, jih je vic stuo, an jih samuo zahvalmo, brez nobednega posebnega pričevanja.

Vsi vesta, de donašnji predsednik je Alessandro, ki je predsedoval parvič od 1987 do 1988, njega predkodnik je bil Aldo Clodig – že predsednik od 1976 do 1980 – priet Renzo Rucli, Lidia Zabrieszach, Mario Dreszach – ki nas je zapustu lanksio lieto – Iole Namor, Pio Canallaz, Augusto Lauretig, Mario Bergnach, Paolo Tomasetig, in pre Azeglio Romanin – te parvi –.

Al sta znal, de Rečan objavla diela samuo po slovienško? (f.b.)



Il volume Mi smo tu è stato presentato dal prof. Roberto Dapit

La comunità slovena vuol farsi conoscere

Presentato anche il CD dedicato a Checco

dalla prima pagina

In particolare ai giovani la presidente Dorbolò ha illustrato l'ambizioso progetto europeo Lingua – Jezik che ha come partner la comunità italiana in Istria e prevede tra l'altro la realizzazione a S. Pietro di un centro multimediale che dovrebbe fungere da punto d'incontro e di riferimento per coloro che amano la nostra lingua e per coloro che desiderano conoscere la nostra cultura ed il nostro territorio.

Il prof. Roberto Dapit dell'Università di Udine ha poi illustrato i contenuti della pubblicazione. «Non so se ci si rende conto della ricchezza e delle potenzialità di questo territorio», ha sottolineato più volte, sia in riferimento all'esperienza dell'educazione bilingue, unica in Italia, che a proposito del ruolo di ponte verso est, ma anche riguardo i manoscritti sloveni antichi di Castelmonte, Cergneu e Udine che sono fondamentali per la storia e la lingua slovena, oppure la preziosità delle feste tradizionali come il carnevale che gli esperti continuano a studiare. Qui si conservano forme eccezionali di cultura che continuano ad esistere rinnovandosi, ha detto il prof. Dapit. Forse non piacerà agli studiosi, ha aggiunto, ma il processo di trasformazione del carnevale gli permette di conservarsi.

Dapit ha fatto cenno alla

stampa periodica plurilingue, alla produzione letteraria dialettale che è in linea con altre esperienze italiane ed europee e vanta autori eccezionali. Si è poi soffermato sulla questione linguistica, sulle prospettive che apre la scuola bilingue, su quanto la situazione sia critica in alcune parti del territorio come ad esempio a Resia, dove la competenza attiva dei più giovani in dialetto è scarsissima. Da qui l'invito a non abbandonare la lingua ereditata, a conservare il plurilinguismo e ad acquisire la lingua standard slovena che offrirà ulteriori opportunità. Altro tema importante toccato è stato quello delle attività culturali ed in particolare del gruppo BK evolution che «rappresenta la fusione tra passato e presente» ed «è il nucleo più vivo della contemporaneità in Benecia».

Ed i veri protagonisti della serata sono stati proprio loro, Anna Bernich, Alessandro Bertossin, Luca Clinaz, Igor Cerno, Davide Clodig e Davide Tomasetig che costituiscono il gruppo BK evolution.

Con l'omaggio a Checco ed alle sue canzoni, ci hanno offerto un'ora di buona musica, ricca di emozioni, molto ben interpretata da Igor e ci hanno fatto apprezzare ancora di più la poesia di Checco della cui profondità forse solo ora siamo pienamente consapevoli.

A Oborza per il bisogno di silenzi e natura

Onorina Guiotto ha scelto il paesino nel comune di Prepotto per le sue opere pittoriche

La vecchia, fatiscente fontana al centro del paesino di Oborza, un tempo punto di incontri, di attività quotidiane come l'abbeveraggio degli animali, la raccolta dell'acqua, il ritrovo serale per lo scambio di quattro chiacchiere, un pettegolezzo e giochi di bimbi... è rinata a nuovo splendore: un delizioso gioiello che scintilla al sole per la delicata armonia dei suoi decori blu indaco in tenue campo giallino e con la piccola icona incastonata nella colonna di pietre fugate con il suo sant'Antonio benedicente la comunità dei pochi abitanti rimasti.

L'opera è di Onorina Guiotto che da circa tre anni è approdata qui per assecondare una sua ricerca interiore, un bisogno di spazi e di silenzi a contatto con una natura incontaminata, fonte di ispirazione e serenità.

Onorina è un personaggio particolare, un'artista eccellente alla quale è opportuno dare un giusto rilievo, divulgarne la conoscenza proprio per le sue doti, la sua dinamicità artistica ed interiore che la portano ad operare in svariati campi con successo.

Nata nell'antica città di Palmanova, è una di quelle

rare artiste che si muovono spinte unicamente dalla vocazione. Senza preoccuparsi del mercato, delle tendenze alla moda e dei richiami sempre più forti di una società che ritiene la vendita più importante della creatività, l'apparire più dell'essere. Un'artista pura che ha seguito per anni un percorso tortuoso e bizzarro fino ad approdare alla scoperta del puro piacere di esprimersi ecletticamente passando dalla decorazione all'affresco, dalla fotografia alla pittura.

Dopo aver frequentato l'Accademia di Brera, Onorina Guiotto ha studiato all'interno delle mura del Castello Sforzesco di Milano, proprio nello stile di una bottega rinascimentale, eguagliata in Europa solo dall'Accademia di Salisburgo e il centro di arti figurative di Parigi. Qui si è diplomata in decorazione e affresco e qui ha ricevuto una «medaglia in merito» che da 30 anni non veniva conferita.

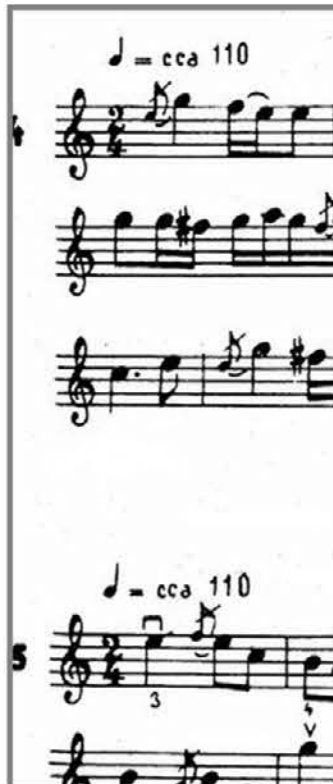
Può rivolgersi a lei chiunque desideri un'opera di pittura o trasformare una stan-



za, una parete, un angolo o la facciata della sua casa, anche con pochi tocchi, in un'opera d'arte unica ed irripetibile.

Tra breve darà spazio a brevi seminari e corsi nella sua abitazione di Oborza per mezzo dei quali metterà a disposizione di chiunque desideri partecipare ed imparare, le sue notevoli doti artistiche.

Rosita



Canti popolari sloveni in Friuli

Beneškoslovenske ljudske pesmi

- 5 -

Il canto n. 7 è esclusivo di Subit, l'informatore è Binutti Luigi.

(Subid – Subit)
Mamka žalostna an bui userdita
vachtati muorem al-bo ležala
uso uoknace se streslo
ljubica je ustala
hitro moj fantič
stop na čandreico
di kupai se spravit
di mamka moja čula ne-bo
Mamka je čula
je prišla sam kamro.
Dua je bilu k'je mene sbudilu?
Naš mačak je bilu
k'je miši lovitu
Mamka userdita

jo prime za kite
jo udar za lauò
zakai boš lahala takuo.

(La mamma è dispiacente e di più arrabbiata / devo vigilarla se dorme di notte / la finestra ha scricchiolato / l'amorosa si è alzata / su presto, mio giovinotto / monta sulla seggiolina / che insieme ci mettiamo / che la mia mamma non senta. / La mamma ha sentito / è andata in camera / chi era che mi ha svegliato? / Il nostro gatto era / che prendeva i topi. / La mamma è arrabbiata / la prende per le trecce / le dà per la testa / perché hai da dirmi quelle bugie.)

«La maestra Steccati e il prof. Matičetov», Bruna Balloch, pubblicato su Mlada lipa, 10

Laurea in medicina per Giulia Spagnut

Quanti ragazzi in gamba abbiamo nelle Valli del Natison! E anche modesti!

Fra questi c'è anche Giulia Spagnut che vive a Cividale, ma i suoi genitori sono delle nostre Valli: il papà Antonino è di Cras di Pulfero, della famiglia Piskulič, la mamma è Carla Clignon della famiglia Lučini di Tarcetta.

Giulia si è laureata lo scorso 16 marzo a Udine con il massimo dei voti in Medicina e Chirurgia.

La sua gioia la esprime molto bene nella fo-



to che pubblichiamo.

Giulia era felice per il traguardo raggiunto, ma anche perché lo stesso giorno altre due ragazze delle nostre valli si sono brillantemente laureate come lei in Medicina: Stefania Buttera (abbiamo scritto recentemente di lei) e Francesca Canalaz.

Giulia si sta apprestando ora ad affrontare la specialistica, molto probabilmente in pediatria.

rava Giulia! Ad essere molto orgogliosi di te la mamma ed il papà, zia Anna (in modo particolare!), nonna Maria, cugini, zie, zii, parenti, amici... ma anche noi del Novi Matajur, sempre molto felici di scrivere notizie così belle!

Ancora una volta, complimenti e in bocca al lupo per tutti i tuoi futuri progetti!

Ivanka Šjorova: s kariuolo na senjam za nje rojstni dan!

"Muoj Tona, če me ne boš bugou, ti dam s telim po glave!". "Moja draga Ivanka... ka nie buojš, če ga zriežemo an kupe snemo? Nomalo kruha an an kozarc vina blizu, kaj je buojšega?".

Na 29. marca je Ivank dopunla šestdeset liet.... V Sloveniji, kar kajšan dopune 50 liet, pravejo, de se sreča z Abrahamom... Ivanka je telo parložnost "zaspala", an sida, ki jih je dopunla 60, nje otroc so poštudieral ji organizat srečanje z Abrahamom... deset liet potle!

Za de se sreča s telim Abrahamom, so jo

pejal s kariuolo do rifugja Solarje, tle so ji diel na glavo no krono an namest ji dat v ruoke še "scettro", so ji del an salam dug an metro an dvajst centimetru! Ivanka Šjorova je bla pru vesela liepega šenka! S kariuolo jo je peju zet Flavio, ki glih dva dni priet, na 27. marca, je dopunu 41 liet. Takuo so nardil fešto za obadva, an je bla zaries "obiuna"! Nie manjkalo pru nič, an de so se dobro imiel, nam kažejo same fotografije! Ki reč še? Buog vam di uživat še puno takih liepih dnevu v zdravju, mieru an ljubezni!



Da San Leonardo tra i terremotati dell'Abruzzo

Fra le tante persone corse in aiuto alla popolazione dell'Abruzzo colpita da un terremoto spaventoso, ci sono anche Luisa Zanini ed Enrico Chiuch di Scrutto, e Marco Osgnach di Osgnetto.

Fanno parte della squadra di Protezione civile del comune di San Leonardo. "È stato un modo diverso di trascorrere la Pasqua", ci ha detto Luisa. Proprio così. I nostri tre sono partiti assieme ad altri 250 volontari del Friuli alla volta dell'Abruzzo arrivando giù il sabato santo, 11 aprile.

Son rientrati a casa una settimana dopo, il 18. Luisa, Enrico e Marco dopo aver montato tende nel paese di Sant'Elia. Anche loro alloggiavano in tenda. "E siamo stati for-



tunati - dice Luisa - perché quella settimana il tempo era bello, a differenza di prima dove la pioggia l'ha fatta da padrona. Siamo stati anche ad Onna - continua Luisa -, un paese completamente distrutto dove regna un silenzio surreale. La gente del posto sta vivendo questa tragedia con grande dignità e voglia di fare. Dove possono, cercano di recuperare quello che rimane della loro casa, della loro vita, e sempre accompagnati dai vigili del fuoco. Ci hanno accolti con grande calore ed il giorno di Pasquetta hanno invitato noi ed altre squadre di protezione civile a 'festeggiare' con loro. Hanno tanta voglia di dare una parvenza di normalità alla loro vita cambiata così radicalmente."

AVVISO AGLI ABBONATI

15 maggio

è il termine ultimo per mettersi in regola con l'abbonamento 2009. Dopo questa data, in caso di mancato rinnovo, l'abbonamento verrà cancellato.

NAROČNIKOM

15. maja

zapade zadnji rok za izplačilo naročnine za leto 2009. Če je ne boste poravnali, bomo po tem datumu naročnino ukinili.

A Capriva Natalia beffata sul traguardo

Domenica 3 maggio Beatrice Bartelloni e Katy Altobelli hanno confermato la supremazia regionale del Team Isonzo femminile. Come lo scorso anno, dalla prova regionale di ciclismo, disputata sul bellissimo circuito di Capriva, è uscita uno splendido risultato con la conquista di due maglie su tre: Catherine Altobelli si è aggiudicata l'ambito titolo tra le esordienti del primo anno e Beatrice Bartelloni si è confermata "regina" delle ragazze Allieve del Friuli Venezia Giulia. C'è mancato pochissimo poi al tris visto che Natalia Ciccone è stata beffata sul traguardo per pochissimi centimetri dalla più smalizata Maila Andreotti. La gara delle Esordienti è vissuta su una fuga a quattro in cui si è ben inserita Katy Altobelli. Al traguardo per lei la quarta posizione ed il titolo regionale. Dietro il gruppo quattordicesima Dora Ciccone.

La gara delle Allieve è stata caratterizzata da numerosi allunghi e tentativi di fuga che hanno mantenuto alta la media e provocato una forte selezione nel gruppo che si è presentato compatto all'arrivo. Prima vittoria stagionale per Chiara Pierobon e ottimo terzo posto per Beatrice Bartelloni che conferma il titolo di campionessa regionale Allieve. Nel gruppo anche Natalia Ciccone, diciassettesima, ed Elena Altobelli, ventiquattresima.

Sabato 9 maggio Catherine Altobelli a S. Marco di Mereto ha conquistato la maglia di leader del Triveneto.

Oltre 70 le Esordienti su un tracciato completamente pianeggiante di 28 km. Dora Ciccone si è aggiudicata il traguardo volante posto al termine del secondo giro. Sul rettilineo d'arrivo il gruppo si è presentato compatto, una brutta caduta a 400 metri dall'arrivo ha visto poi coinvolte numerose atlete tra le quali Francesca Querini e Dora Ciccone che hanno visto svanire le possibilità di disputare la volata. Catherine Altobelli è riuscita a conquistare un preziosissimo secondo posto, passando così in testa alla classifica del Campionato Triveneto dopo due prove.

La gara delle Allieve è risultata più interessante per la salita di Moruzzo. Al traguardo volante buono il secondo posto di Natalia Ciccone. In salita si è registrata la selezione. Dopo lo striscione del Gp della montagna si è formato un gruppetto di quattordici fuggitive tra le quali Elena Altobelli. La volata ha registrato il successo di Giorgia Baraldo. Terza piazza per la brillantissima Elena, che è riuscita a precedere diverse specialiste dello sprint. Il gruppo delle inseguatrici è stato regolato da Beatrice Bartelloni che ha conquistato il 15° posto in classifica. Bene anche Jasmin Laurencic, Natalia Ciccone, Caterina Roiatti e Anna Florissi.

Risultati

Juniores

Cordenons - Valnatisone 1:0

Allievi

Valnatisone - Extra 1:1

Cussignacco - Moimacco 1:4

Giovanissimi

Trieste calcio - Valnatisone 4:0

Donatello - Valnatisone 4:0

Amatori

Filpa - Mereto di Capitolo 0:0

Amatori Play-off Collinare

Farla - Pizzeria Le Valli 1:1

Sos Putiferio - Coopca Tolmezzo 7:2

Thermokey - Savognese 2:1

Calcetto

Paradiso dei golosi - Real Feletto 13:4

Essiccatolo Dorbolò - Torsa 5:4

Pallavolo Maschile

Pol. S. Leonardo - Flusystem 0:3

Pallavolo Under 13 misto

Pol. S. Leonardo - Aurora Volley Arancio 0:3

Prossimo turno

Allievi

Ponziana - Valnatisone (17/5)

Giovanissimi

Valnatisone - Fontanafredda (17/05)

Esordienti

Valnatisone - Manzanese (16/05)

Pulcini

Audace/A - Extra/C (16/05)

Audace/B - Extra/D (16/05)

Amatori

Filpa - Drag Store F.T. (16/05)

Amatori Play-off Collinare

Amaranto - Pizzeria Le Valli (18/05)

Sos Putiferio - Pozzecco (16/05)

Pol. Sclauinco - Savognese (17/05)

Pallavolo Maschile

Ausa Pav - Pol. S. Leonardo (15/05)

Pallavolo Under 13 misto

D.M. Majanese - Pol. S. Leonardo (15/05)

Classifiche

Allievi Play-out

San Luigi 12; Valnatisone* 11; Ponziana 8;

Extra 6; Palmanova* 5.

Giovanissimi Play-out

Trieste calcio, Nuova Sandanielese 15; Pa-

sianese 11; Pro Romans 9; Fontanafredda

7; Valnatisone 6.

Amatori UISP 2. fase

Mereto di Capitolo 8; Filpa 6; Drag Store F.T.*

Bagnaria Arsa* 2.

Amatori Collinare Play-off G6

Sos Putiferio 2; Gunners*, Pozzecco*, Coopca

Tolmezzo 0.

Amatori Collinare Play-off G7

Jalmico, Sclauinco 1; Thermokey*, Savo-

gnese* 0.

Amatori Collinare play-off G8

Amaranto 2; Pizzeria Le Valli, Farla 1, Sedilis 0.

Calcetto UISP finale

Paradiso dei golosi 44; Merenderos 35;

Real Feletto 30; La Viarte 28; Boca Juniors

27; Santa Klaus 25; Cussignacco 22; Piz-

zeria da Raffaele 19; Copia & Incolla 17;

Santa Maria, EAP Udine, Città di Carlino 16;

Artegna 15.

Calcetto Collinare (play-off)

Essiccatolo Dorbolò 4; Torsa, Df Abramo

Impianti 1.

* Una partita in meno.

La Coopca Tolmezzo in formazione incompleta surclassata all'esordio (7-2 il risultato) dalla squadra savognese

Play-off Amatori, Sos Putiferio a valanga

Pari degli Allievi, i Giovanissimi regionali a mani vuote dalla trasferta di Trieste - La Filpa impatta con il Mereto

Sabato 16 maggio alle 17 a S. Pietro al Natisone si disputerà la tredicesima edizione del Trofeo "Angelo Mocarini" valido per l'assegnazione del titolo regionale. Ad affrontarsi saranno le vincitrici dei rispettivi campionati locali degli **Juniores**. La Valnatisone non è riuscita nell'impresa di battere il Cordenons, che affronterà il Flaibano.

Gli **Allievi** regionali della Valnatisone hanno affrontato l'Extra di Codroipo chiudendo in parità. Non è stata sufficiente ai ragazzi guidati da Luca Pressacco la rete siglata da Riccardo Miano al 15' della ripresa. Da segnalare anche la traversa centrata da Michele Passariello su azione di calcio d'angolo che avrebbe potuto chiudere la gara. Gli ospiti hanno recuperato il divario ad un quarto d'ora dalla fine.

Nel recupero a Cussignacco i Provinciali del Moimacco, grazie alla doppietta di Matteo Feletig e le reti di Piccaro e Duri, hanno travolto gli udinesi chiudendo a quota 47 in classifica.

I **Giovanissimi** regionali della Valnatisone sono ritornati a mani vuote dalla trasferta contro la Trieste calcio.

Stessa musica per gli **Esordienti** che nell'ultimo recupero sono stati superati dal Donatello.

Gli **Esordienti** della Val-

CORDENONS 1
VALNATISONE 0

Valnatisone: Novica Radiceski, Riccardo Cedarmas, Alberto Vogrig, Prince Korankye, Alberto Buiatti, Luca Passariello (Ruben Chiabai), Michele Miano, Simone Pauluzzi, Giovanni Tropina, Mirco Venica, Manuel Primosig (Andrea Scaunich). A di-

sposizione: Alessandro Filaro, George Boateng, Davide Conzut. All. Pietro Dorigo.

Allo scadere della gara, quando oramai i protagonisti aspettavano di battere i calci di rigore per decretare la finalista del trofeo Mocarini che si giocherà sabato 16 maggio alle 17 a S. Pietro al Natisone, la Valnatisone ha visto sfumare la possibilità, a

cinque anni di distanza, di giocarsi la finale. La rete messa a segno da Valeri al 48' della ripresa, allo scadere dell'ultimo dei tre minuti di recupero, ha condannato i valigiani. In precedenza la squadra si era procurata una

ghiotta occasione con Giovanni Tropina con il pallone buono a pochi metri dalla porta pordenonese sguarnita, il tiro ha però centrato la traversa vanificando il possibile successo. Nel gioco del calcio succede spesso che chi sbaglia paga, anche in questo caso la regola è stata confermata.

Toccherà al Cordenons contendere al Flaibano (3-1

sull'Opicina) il prestigioso trofeo.

In una gara unica, per entrambe le vincenti è risultato determinante ai fini del risultato il fattore campo, così a Cordenons dove la direzione arbitrale, in alcuni frangenti troppo "casalinga", ha provocato qualche protesta da parte della panchina valligiana.



Antonio Bortolotti degli Allievi della Valnatisone

Tre giorni di sport a Merso di Sopra

Tre giornate di Sport, sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 2 giugno, presso il centro sportivo di Merso di Sopra a S. Leonardo. Le organizza l'Asd Audace con il patrocinio del Comune di S. Leonardo e della Provincia di Udine.

Durante la Festa dello Sport senza confini "Austria-Italia-Slovenia", si disputerà il 3° trofeo internazionale di calcio riservato alle categorie Esordienti e Pulcini "Memorial Michele Podrecca".

Questo il programma della manifestazione. Sabato 30 maggio alle 9 inizierà il torneo riservato ai Pulcini. Alle 15.30 prenderanno il via la quinta prova del trofeo Junior bike, gara promozionale di

MTB riservata ai ragazzi dai 7 ai 15 anni, ed il raduno mountain-bike per bambini fino a sei anni.

Il programma di domenica 31 prevede alle 10 il torneo di calcio categoria "Primi calci" ed alle 13 l'inizio del torneo Esordienti. Alle 18 si terranno le premiazioni.

Martedì 2 giugno, alle 8, partirà la gara promozionale di staffetta Cavallo-MTB-Corsa-Orienteering. Al termine le premiazioni.

Nelle tre giornate funzioneranno chioschi e giochi per bambini. Per ulteriori informazioni www.gsaudace.it o 333 7789795.

Luca Mottes, Massimo Con-

giu, Patrick Chiuch (doppietta), Matteo Trinco, Andrea Cattarossi e un autogol.

Nel girone G7 la **Savognese** ha affrontato la Thermokey squadra dell'Eccellenza. Una buona prestazione dei savognesi in gol con

Walter Rucchin, rimontati e

superati di misura dai padroni di casa.

Nel G8 la **Pizzeria Le Valli** ha esordito con un pareggio a Cornino di Forgaria, andando in gol con Alessandro Corredig.

Nel campionato UISP di calcetto si è chiuso trionfalmente il campionato del Pa-

radiso dei golosi che nel recupero ha travolto la Real Feletto, terza della classe.

Stessa musica nel Friuli collinare per l'**Essiccatolo Dorbolò** che non ha avuto avversari piazzandosi al vertice del proprio girone a punteggio pieno.

Paolo Caffi



Sotto rete Pod mrežo

La squadra di 1. divisione maschile della Polisportiva S. Leonardo ha perso con la Flusystem per 3-0. Il penultimo appuntamento del campionato sarà a Cervignano venerdì 15 maggio, alle 20, contro la Ausa Pav.

La formazione della Under 13 misto ha perso (3-0) con la capolista Aurora Volley Arancio di Udine. Venerdì 15 maggio, alle 17.30, si giocherà l'incontro casalingo con la D. M. Majanese.

CLASSIFICHE

Prima divisione maschile

Pippoli Team Up. 68; Us. Friuli 60; Aurora Volley 52; P. Blu Volley 49; Aspa Lg Computer 45; Flusystem 44; Caffè Sport 41; Rojalese* 37; Mef Pasian di Prato 31; Stella Volley* 24; Polisportiva S. Leonardo, Volley Ball* 17; Volley Codroipo* 13; Edildue Ausa Pav 0.

Under 13 misto

Aurora Volley Arancio Udine 21; B. S. Fiumicello 17; Bevande Gemonesi 10; Palmanova 8; D. M. Majanese 7; Polisportiva S. Leonardo 3.

ed alla rete siglata da Cristian Pecchia.

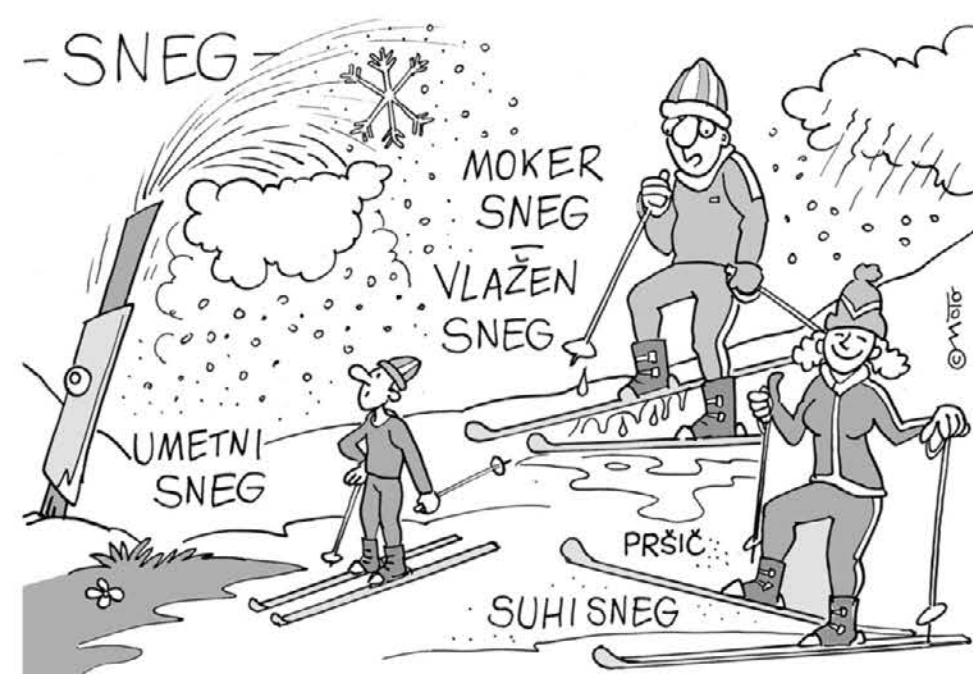
Note positive anche dalle squadre A (gol di Michael Carlig) e B (Federico Dugaro).

Nella seconda fase del campionato UISP a Podpolizza di Pulfero la **Filpa** ha pareggiato contro la capolista Mereto di Capitolo.

Sono stati definiti i calendari dei play-off del campionato amatoriale del Friuli Collinare. Le formazioni valligiane sono state inserite in gironi di quattro squadre. Del girone G6 fanno parte Sos Putiferio, Coopca Tolmezzo, Gunners '95 Povoletto e Pozzecco di Bertiole; nel girone G7 rientrano Savognese, Jalmico calcio, Polisportiva Sclauinco e Thermokey Teor; nel girone G8 Bar Pizzeria le Valli, Farla, Amaranto Udine e Sedilis. Al termine degli incontri la prima classificata di ogni girone si qualificherà al turno successivo.

Nel girone G6 esordio tennistico della **Sos Putiferio** di Savogna che ha superato la Coopca Tolmezzo, salita nelle Valli in formazione incompleta, con soli nove calciatori. Le reti savognesi sono state messe a segno da

SPORT PO SLOVENSKO



“Maj, poseban miesac za našo družino!”

Rojstni dnevi an poroka mojega strica



Ciao vsiem, ist san Francesco, te narbuj mikan velike “tribù Domenis”. Takuo ki vam kaže fotografija, jabuka na pade deleča od drevja an takuo tudi mene mi je vseč gost na ramoniko ku mojemu tatu Gabriellu an moji mami Antonelli!

An kakuo san godu na poroki od mojega strica Alessandra an moje tete Lorene.... še bruozar, de so me imiel! Obedan nie mu viervat, de san takuo pridan, pa kar so me čul, kuo san jo godu... so

mi vsi jal, de san pravi mojster ramonike! Alessando an Antonella sta se oženila v kraju Porpetto v torak 5. maja an smo nardil pru lepo fešto! Maj je pru naš miesac, sa imamo puno prazniku v naši družini: moja sestra Cristina se je rodila na 3., muoj kužin Kevin na 4., noni Franca an Armando sta se “kako” lieto od tega oženila na 11. an takuo glih tele dni imajo oblietnco (še puno liet takuo napri jim vsi želmo!), nona Franca dopune lieta na 17. an ist bom

imeu dvie lieta pa na 27. ... Za dopunt telo dugo lišto je manjkala samuo še poroka mojga strica Alessandra an moje tete Lorene! Seda na bom vič pisu, saj sam vam poviedu zadost. Samuo še adno rieč določem: našim

novičam želim srečno an veselo življenje, zak jih imam

zaries puno, puno rad!

Francesco Domenis



Dva zidarja sta se pogovarjala.

- Al imaš kake težave za organizat lietošnje počitnice? - je poprašu te parvi te drugega.

- Oh, sigurno de ne! - je hitro odguoril te drugi - Muoj imprezar je odloču, kada iti, an moja žena pa kam!

- Mama, v dvojezični šuoli me vsi parjemajo po rit, me vsi kličejo “debela glava”! - je jau užaljeno Bepinac, ko se je varnu an dan damu.

- Ne, ne, nie ries sin muoj, ti imaš adno glavno normalno! - mu je v tolažbo odguorila mama - An seda bieži du kliet an parnesi mi pet kilu kompijra.

- An kam jih denem?

- Tu tuoj klabuk!

- Tata, kar sem se rodil, kduo mi je dau pamet?

- Mislem, de ti jo je dala toja mama zatuo, ki ist jo imam šele mojo!

- Tata, zaki si oženu mamu?

- Oh, sin muoj, ka' se tudi ti tiste vprašaš?

- Nono - je poprašu Perinac - odkod pridem jest?

- Te je parnesla štor-klja, čikonja.

- An ist nono? - je poprašala mala Jožica.

- So te ušafal tam pod kapuze!

Kadar dva navuoda sta ostala sama, Perinac je jau Jožici:

- Ki misleš, al mu povemo, kuo se rode otroc?

- Moja draga, pogledi kajšne lepe postrove sem donas ujeu v Nediži!

- Nu, nu, na stuoj lagat, ku saldu. Moja parjateljca mi je poviedala, de te je videla v ribarnici (pescheria).

- Oh ja, je ries zatuo, ki sem biu ujeu tarkaj postrovi, de sem jih muoru predat v ribarnico vič ku pu!

Ku vsako nediejo, Giovanin je ustu že zguoda an šu ribe lovit.

Pa ku je vargu te parvi tarnak v vodo, je začeu tajšan velik daž, de se je muoru nazaj varnit damu.

Počaso počaso se je slietu an brez paržgat luči za na zbuditi žene Milice, se je parluožu h nji v pastiejo.

- Oh Bepino, ka si že paršu? - je pošepetala Milica tu sne - Pomisli, de muoj kaštron Giovanin je šu ribe lovit po telim dažu!

Religiosità popolare nella Valle del Judrio

Quaresima, settimana santa e Pasqua sono ormai trascorse da tempo, ma rimane viva nel ricordo degli abitanti di Bordon, Ciubiz, Oborza, Codromaz, la Via Crucis di rara suggestione e vissuta con intensità e commozione perché organizzata da loro stessi in assenza di padre Tarcisio, seriamente ammalato, o di qualche suo sostituto. Non vogliamo rinunciare - si è detto - a questo momento di forte e sentita spiritualità con modalità che hanno radici profonde nelle nostre tradizioni e nella religiosità popolare - ed ecco “fiorire” come d'incanto lungo la via Bordon - Ciubiz, a margine dei boschi, le 14 “stazioni”, piccoli altari con qualche fiore ed una fiaccola ad illuminare la sera particolarmente tiepida e brulicante di stelle.

Una trentina e oltre i convenuti, e sono tanti considerato l'esiguo numero di abitanti delle piccole frazioni, e seguono con silenziosa devozione perché tutti si sentono protagonisti in mancanza di un sacerdote ed è significativo vederli pronti a partecipare alle letture e ad intonare canti, soprattutto i giovani.

Ci attende la chiesina di Ciubiz tutta illuminata per l'ultima “stazione”, quella della Risurrezione. Un ultimo canto alla Vergine conclude l'incontro e prova che in carenza di sacerdoti, con un pò di buona volontà, anche i laici possono impegnarsi a fare la loro parte per mantenere viva la fiammella della fede.

Arrivederci - in tanti - al prossimo anno. (Rosita)

ŠPETER

Nokula

Žalostna novica

V čedajskem špitale je umarila Lidia Petricig, uduova Filaoro. Imiela je 77 liet. V žalost je pustila hčere an zete, navuode, pranavuoda, sestro, kunjade an vso žlahjto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v Barnase v četartak 7. maja popudan.

Špietar

Dva pogreba v vasi

Zapustila je tel sviet Amelia Mullig. Učakala je 82 liet. V žalost je pustila hči Viviano, drugo žlahto an parjateljce.

Mimi, takuo so jo vsi klical, se je rodila v Franciji, iz tele dežele je šla živet v Milan an iz telega miesta, kakah dvajst liet od tega, se je

bla varnila v rojstne kraje nje družine, v Špietar. An pru v Špietre je biu nje pogreb v četartak 7. maja.

Dva dni potle, ki smo se poslovil od Amelie Mullig, smo se v saboto 9. maja popudan, še ankrat zbrali v špietarski cirkvi an potle v britofe za dat naš zadnji pozdrav še adni naši vasnjanki. Klicala se je Valentina Iussa, uduova Iussa. Umarla je v čedajskem špitale an z nje smartjo je v žalost pustila sinuove Giovanna an Lorenza, hči Annaroso, nevieste, zeta, navuode, kunjade an vso drugo žlahto.

DREKA

Laze / Čedad

Zapustu nas je Antonio Cicigoi

Zapustu je tel sviet tudi Antonio Cicigoi. Imeu je 85 liet. Biu je iz Laz, Škabalonove družine. Ta par Škabalone so tudi klical naši ljudje njega oštarijo, ki jo je daržu kupe z njega ženo puno, puno liet v Čedade. Žena mu je umarila kako lieto od tega, že puno liet imajo drugi v rokah njega oštarijo, pa na vratah je še napisano “da Toni”. Priet, ku je imeu oštarijo, je Toni dielu tudi v Belgiji.

Živeu je v Čedade an tle v telim miestace je biu tudi njega pogreb v četartak 7. maja popudan.

Za njim jočejo hči Gra-

ziella an sin Marino, Giuseppe, Sandra, Valentina, Andrea an vsa žlahta.

PraPONCA

Zapustila nas je Vidja Guostova

Je bluo na 28. februarja lietos, kar vsa nje družina, vasnjani, parjatelji so se zbral prau v liepim številu v špietarskem rikoverje za se veselit z Vidjo Guostovo (Luigia Medves) iz PraPONCE, ki tisti dan je dopunla 100 liet. Fotografije so nam kazale, kakuo se je dobro daržala. Težkuo ji je bluo dat vič ku 80 liet!

Rodila se je bla v veliki družini, kjer je bluo sedam otuok. Vsi so bli šli zavojo diela po sviete, ona je bla ostala tan na duome. Dielala je grunt, na njivi, v host... na varh tega se je bla navadla tudi šivat: bla je škinja, žnidarca. An do lieta 1964 je tudi skarbiela za njih mamu. Je imiela tudi adnega sina, Giannija, pa tudi on je muoru iti po sviete. Kar se je varnu damu z njega družino je pa on skarbeu za njo, dokjer, kako lieto od tega nie šla Vidja v špietarski rikovero. Tudi tle so jo vsi hodil pogostu gledat an lepuo skarbiel za njo.

Za venčno je zapustila tel sviet kak dan od tega, zadnji pozdrav smo ji ga dali par svetim Štuoblanke v pandiejak 11. maja popudan.



Laze

Zbuogam Maria

Buog ji je dau učakat 103 liet, an še kar v dobrem zdravju. Poklicu jo je h sebe na 2. maja. Klicala se je Maria Cicigoi. Rodila se je v Kristusovi družini na Lazeh na 29. aprila lieta 1906 takuo, de je bla glih dopunla 103 liet. Bla je zadnja vsieh bratu velike družine. V žalosti je zapustila hčere Gabriello an Ginetto, zete Giuliana an Lina, navuodo Gabrielo an pranavuoda Erika, an vso drugo žlahto. Venčni mier bo počivala v

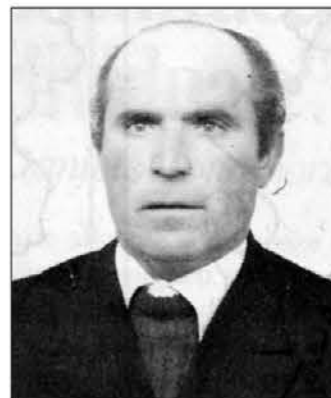
Čedade, kjer je biu nje pogreb v torak 5. maja popudan.

SOVODNJE

Tarčmun

13. maja 05 - 13. maja 09

Šlo je napri že štier lieta, odkar nas je zapustu Gildo Petricig iz Tarčmuna. Rodiu se je biu v Blažetovi družini, za zeta je biu šu v Polaušcakovo hišo. Z ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo hčere Pia an Sonia, sin Marco, zeti an neviesta, navuodo an vsa druga žlahta.



CAI SOTTOSEZIONE “VAL NATISONE”

17 maggio 2009

BRINIZA (1636 m., Alpi Giulie)

Difficoltà: Escursionisti - Escursionisti esperti
Dislivello in salita: 1000 metri circa - Tempo in salita: 3 ore circa
Ore 7.00 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazze delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432 727428)

Per informazioni: Gianluigi P. (0432 723378), Michele (0432 725155)

CERCHI

casa a lungo o breve periodo? Telefona allo 0432 / 730412. Lascia un messaggio, sarai richiamato.

PRODAJAMO

hišo na Zverincu (Gar-mak).

VENDESI

casa a Sverinaz. Info: 0432/725048

PRI TEŽAVAH S KRČNIMI ŽILAMI IN ODPRTIMI RANAMI SE OBRNITE NA CENTER ZA ZDRAVLJENJE VENSkih BOLEZNI V PORTOROŽU - DR. SCI. MED. J. ZIMMERMANN, SPECIALIST KIRURG. BREZPLAČNI SPECIALISTIČNI PREGLEDI ŠTANDREŽ (GO), VIA DEL SAN MICHELE 141, TOREK 16H - 20H; TRST, VIA DELL'ISTRIA 214, SREDA 16H - 20H.

TEL. 00386 31 837 218

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajatelj: Zadruga Soc. Coop. NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spn.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 35 evrov • Druge države: 40 evrov
Amerika (po letalski pošti): 62 evrov
Avstralija (po letalski pošti): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale: 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Triajur nie samuo športna manifestacij, gara, kjer lietajo z mountainbike an par nogah, Triajur je tudi senjam, še posebno v Mašeri, kjer gara pride h koncu. Pastašuta za vse, ramonike, pjesmi an puno veseja.

Lietos je pru zvestuo uživala tel poseban senjam tudi Gabriella Paruzzi, ki je nagradila, premjela športnike. Vesela je bla, zak so jo vsi toplo sparjeli, še buj vesela pa je bla, kar pred njo so se parstavlili otroci, ki hodejo v šuolo v Sauodnjo, an ji senkal dva kuadra.

Notar je bla ona narisana, diženjana: na adnim, ko uzdigava kopo pruot nebu, an na drugim pa grede, ki teče s šijam. Vsi so jih pohvalil an takuo tudi oni, ku športniki, ki so letal, so na parvi maj

Na Triajur v Sauodnji protagonisti tudi šuolarji

Nardil so kuadre za Gabriello Paruzzi

preživiel poseban dan, ki za šigurno ostane v njih spomine tudi, kar bojo velik! Zaries pridni!

Chiara assieme ai bambini della scuola elementare di Savogna in attesa di consegnare uno dei quadri da loro preparati per Gabriella Paruzzi



PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Nedelja 17. maja

Črnivah - Prosnid - Robedišče - Črnivah

4 ure lahke hoje, primerna za družine
4 ore di camminata, adatta anche alle famiglie

ob 8.30 - zbirališče v Črnivah / ritrovo a Montefosca

ob 9.00 - odhod - partenza

ob 11.00 - prihod v Prosnid / arrivo a Prosenicco

ob 12.30 - prihod na Robedišče, pastašuta, jota in ...veselica / arrivo a Robedišch, pastasciutta, jota e ...festeggiamenti!

Popoldne: povratek v Črnivah / Rientro a Montefosca nel pomeriggio

Vabimo vasnjane iz Prosnida, Robedišča in okolice, naj se udeležijo pohoda in pašte!
/ Invitiamo i paesani di Prosenicco, Robedišch e dintorni a unirsi a noi!

odg. Dario 0432/716351 - Alvaro 320/0699486 - Dante 0432/717001



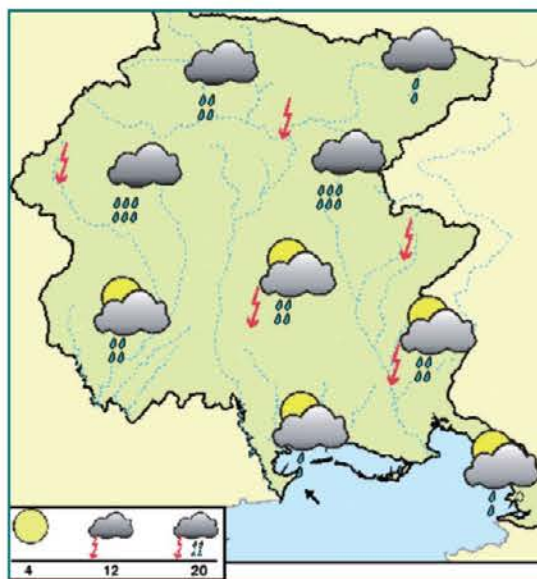
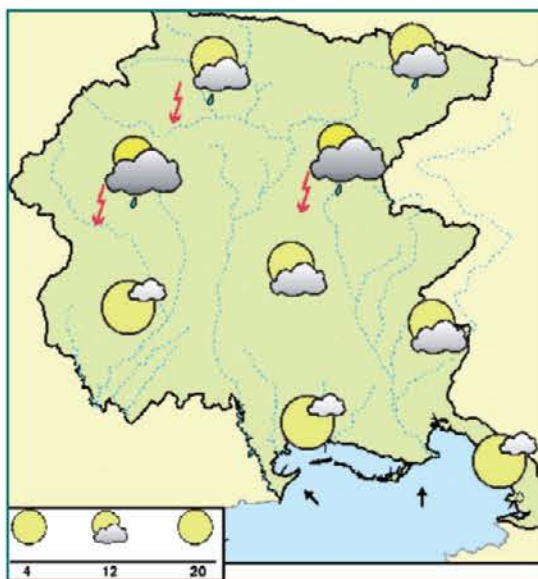
Sopra: Stefano e Deney consegnano uno dei lavori da loro preparati assieme agli altri compagni di scuola alla campionessa, oro olimpico, Paruzzi. Qui in parte: una piccola parte degli atleti, paesani ed altri convenuti a Masseris per le premiazioni e per la bella festa a conclusione della Triajur 2009



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



SPLOŠNA SLIKA

V četrtek bodo nad našo deželo v višjih plasteh ozračja dotekali jugozahodni tokovi, ki bodo predvsem v Alpah vlažni in labilni. Vpetek nas bo dosegla atlantska fronta.

OBETI

V soboto dopoldne bo še oblačno in deževno, pojavljale se bodo nevihte. Popoldne se bo verjetno vreme nekoliko izboljšalo. V nedeljo bo vreme še spremenljivo tudi s kakšno ploho.

Četrtek, 14. maja

V spodnji nižini in ob morju bo prevladovalo zmerno oblačno vreme, pihal bo zmeren južni do jugovzhodni veter. Od zgornje nižine proti hribom bo dopoldne prevladovalo zmerno oblačno vreme, tekom dneva bo nekaj več spremenljivosti tudi s krajevnimi plohami.

Petek, 15. maja

Zgodaj dopoldne b overjetno še prevladovalo zmerno oblačno do spremenljivo vreme, tekom dneva pričakujemo hitro poslabšanje, pooblačilo se bo in se bodo pojavljale tudi močne padavine in nevihte.

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	13/16	14/17
Najvišja temperatura (°C)	23/26	20/23

Srednja temperatura na 1000 m:	13°C
Srednja temperatura na 2000 m:	7°C

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	14/17	15/18
Najvišja temperatura (°C)	19/22	21/24

Srednja temperatura na 1000 m:	10°C
Srednja temperatura na 2000 m:	4°C

Ure sonca					Sonce megla nizka obl.	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihta	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.				lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj					3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Nedelja 24. maja

SKOLESOM V KOBARID IN BICI A KOBARID

ob 9.00 - zbirališče pred dvojjezično šolo v Špetru / ritrovo scuola bilingue S. Pietro
ob 9.15 - odhod / partenza
ob 11.00 - prihod v Kobarid / arrivo a Kobarid
Kamp Koren in kosilo / arrivo a Kobarid
Koren con pranzo al sacco, possibilità di ristoro anche presso il campeggio
ob 12.30 - po želji ogled slapa Kozjak / breve escursione alla cascata Kozjak
Popoldne: povratek proti domu / rientro a casa

Čelada za otroke je obvezna/casco obbligatorio per i bambini - Starši odgovarjajo za otroke / I bambini devono essere accompagnati da adulti - Organizatorji odklanjajo katerokoli odgovornost za morebitne nesreče / Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone - Če bo slabo vreme, izlet odpade / In caso di maltempo l'escursione non avrà luogo

Info: Igor in Flavia 0432 727631

Sobota 23. maja

TEK PRIJATELJSTVA _ 18 km

Iz Sužida (Slo) do Nokule (I)

ob 8.15 zbirališče v Sarženti, prihod v Sužid in štart teka ob 9. uri

Info: Igor 0432 727631

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA, 17. MAJA

Q8 Čedad (na poti pruoti Šenčurju)

Ažla (kjer so fabrike)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. MAJA

Čedad (Minisini) tel. 731264 - Škrutove 723008

Njivica 787078 - Manzan (Brusutti)

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Podbonesec: od 18. do 24. maja